



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA

SAIS06900N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7037** del **10/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 88** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 101** Moduli di orientamento formativo
- 136** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 146** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste in relazione al PNSD
- 184** Valutazione degli apprendimenti

188 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

197 Aspetti generali

207 Modello organizzativo

223 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

227 Reti e Convenzioni attivate

241 Piano di formazione del personale docente

244 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica offre opportunità significative per lo sviluppo di pratiche inclusive e innovative. La presenza di 47 studenti con disabilità e 30 con DSA rafforza la cultura dell'inclusione e stimola l'adozione di metodologie personalizzate. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (6,1%), più concentrati nei percorsi tecnici, rappresenta un'occasione per consolidare competenze interculturali e linguistiche, ampliando l'apertura della scuola alla diversità. Dal punto di vista socio-economico, nelle classi seconde del settore tecnico si registra un ESCS medio-alto, soprattutto nell'indirizzo tecnologico: ciò favorisce partecipazione, motivazione e adesione alle attività progettuali. L'eterogeneità complessiva della popolazione rappresenta quindi una risorsa che arricchisce l'ambiente educativo e sostiene lo sviluppo di un modello organizzativo flessibile e inclusivo.

Vincoli:

La presenza di 47 studenti con disabilità e 30 con DSA comporta un impegno rilevante in termini di risorse, organizzazione e supporto specialistico. La gestione di bisogni educativi complessi richiede continuità di personale, formazione e interventi personalizzati, con un impatto significativo sulla pianificazione didattica. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (6,1%) introduce vincoli legati alle difficoltà linguistiche e alla necessità di percorsi di alfabetizzazione e mediazione culturale, soprattutto nei settori tecnici dove la concentrazione è più elevata. Sul piano socio-economico, nelle classi seconde del professionale prevalgono livelli ESCS bassi e medio-bassi, elementi che possono incidere su motivazione, continuità scolastica e possibilità di studio. Anche nelle quinte del tecnico, dove emerge un ESCS medio-basso, possono verificarsi difficoltà nell'orientamento post-diploma, soprattutto nell'ambito del prosieguo degli studi universitari. L'assenza di famiglie formalmente svantaggiate non esclude fragilità non certificate, più difficili da intercettare e da sostenere con misure dedicate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Il territorio su cui insiste la scuola si caratterizza per lo più per il settore commerciale e dei servizi, come quelli legati all'accoglienza e alla ristorazione, in via di espansione: questo costituisce un'assoluta opportunità per lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento non solo per gli alunni del corso professionale alberghiero, ma anche per quelli degli altri nostri indirizzi del



Tecnico: amministrativo, turistico, chimico. - Interazione con i Servizi Sociali territoriali per il sostegno al disagio e il contrasto alla dispersione scolastica. - Scuola Capofila e Polo di Formazione Ambito Sa-23

Vincoli:

Il territorio ha una modesta presenza di imprese e complessi industriali che possano fornire indicazioni al curriculum scolastico per una formazione curvata sulle future opportunità lavorative relativamente agli indirizzi del Tecnico: Chimico ed Economico. Per l'indirizzo Professionale IPSSEOA, i principali stakeholder presenti sul territorio non richiedono necessariamente personale diplomato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico ha un'ampia struttura, in continuo adeguamento, ben ubicato e con spazi esterni destinati in parte al parcheggio in parte ad attività didattiche. - La scuola ha una consolidata pratica di progettazione che permette di aggiudicarsi finanziamenti (in particolare europei) per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento degli ambienti e della strumentazione didattica. - Presenza di laboratori disciplinari e aule digitali con MONITOR interattivi. - L'intero Istituto, a seguito di finanziamenti ad hoc è completamente cablatto. - I laboratori di indirizzo sono stati arricchiti con strumentazioni green e digitali grazie ai fondi PNRR. - Comodato d'uso di libri di testo e strumenti digitali per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio socio-economico.

Vincoli:

- Modesti finanziamenti privati - Minimo contributo delle famiglie al bilancio dell'Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

- Percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore agli altri livelli territoriali, mentre la continuità di servizio risulta in linea - Elevata esperienza didattica del corpo docente - Disponibilità da parte dei docenti di formarsi all'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica - Discreto numero di docenti con certificazioni linguistiche e informatiche - Consistente numero di insegnanti di sostegno impegnati in aggiornamento continuo per l'inclusione dei numerosi alunni con diversa abilità iscritti. - Presenza del docente-referente all'inclusione.

Vincoli:

- Per alcuni docenti si rileva ancora una resistenza al cambiamento nel trasferire le competenze digitali nella metodologia didattica. - Ridotta presenza di docenti trasferiti di giovane fascia d'età che assicuri la transizione digitale



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS06900N
Indirizzo	VIA LAZZARELLI SALERNO 84132 SALERNO
Telefono	089333084
Email	SAIS06900N@istruzione.it
Pec	SAIS06900N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.santacaterina-amendola.edu.it

Plessi

IPSEOA S.CATERINA DA SIENA SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	SARH06901T
Indirizzo	VIA LAZZARELLI SALERNO 84100 SALERNO
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE



ITE G.AMENDOLA SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SATD06901X
Indirizzo	VIA LAZZARELLI N. 12 SALERNO 84132 SALERNO
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

ITE G.AMENDOLA SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SATD069519
Indirizzo	VIA LAZZARELLI N. 12 SALERNO 84132 SALERNO
Indirizzi di Studio	• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

ITAS S.CATERINA DA SIENA SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice	SATE06901B
Indirizzo	VIA LAZZARELLI SALERNO 84100 SALERNO
Indirizzi di Studio	• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • BIOTECNOLOGIE SANITARIE • RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL



MARKETING

Approfondimento

L'Istituto assume l'attuale denominazione a partire dall'a.s. 2013/2014, a seguito dell'accorpamento dell'Istituto d'Istruzione Superiore "S. Caterina da Siena" con l'Istituto Tecnico Economico "G. Amendola", nell'ambito del piano di riordino provinciale degli istituti scolastici (art. 64 del Decreto-legge 112/2008).

I locali dell'istituto "G. Amendola" sono stati in parte rimodulati per accogliere ed integrare attrezzature e materiali dell'istituto "S. Caterina da Siena". Un radicale intervento strutturale, in via di completamento, vede la creazione di nuovi laboratori di Chimica e Fisica, inoltre ampi locali sono stati destinati ai laboratori Enogastronomici, con Sala ristorante e Bar. Tutto ciò è volto alla creazione di un polo di eccellenza formativa, punto di riferimento per la ricerca didattica e l'avviamento professionale.

Le due scuole, ora un solo corpo arricchito da un ampio ventaglio di offerta formativa, vantano una passata ed antica tradizione.

L'Istituto di Istruzione "Santa Caterina da Siena" di Salerno nasce nell'anno 1960 come Istituto Tecnico Femminile. Negli anni '80 aderisce alla sperimentazione di riforma della Scuola media superiore e così, accanto all'Indirizzo Generale, vengono istituiti i corsi Maxisperimentali dell'Indirizzo Linguistico aziendale E.R.I.C.A. e dell'Indirizzo Biologico. Dal 2007-08 il triennio dell'Indirizzo Generale è stato ulteriormente specificato nei corsi di Dirigente di comunità ed Economo-dietista.

Dal 2010-11 l'Istituto accoglie due nuovi Indirizzi della filiera Tecnica: Chimica, Materiali e Biotecnologie con le articolazioni Biotecnologie sanitarie e Biotecnologie ambientali e Amministrazione Finanza e Marketing con l'articolazione Relazioni internazionali per il Marketing.

Dal 2012-13 l'ITAS Santa Caterina cambia denominazione, infatti, diventa Istituto di Istruzione Superiore: attiva l'indirizzo della filiera Professionale: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con le articolazioni Enogastronomia (con l'opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali), Servizi di sala e di vendita, Accoglienza turistica ed ottiene l'opzione Scienze applicate del Liceo scientifico.



L'Istituto Tecnico Economico Statale " G. Amendola " è stato istituito nell'anno scolastico 1977/78 come sezione staccata dell'I.T.C. "De Martino" di Salerno. Dal 1/9/1987 è divenuto 3° Istituto Tecnico Commerciale della città. Nel novembre del 1990 ha assunto la denominazione di Istituto Tecnico Commerciale "G. Amendola", prendendo il nome da Giovanni Amendola, illustre scrittore, filosofo e politico salernitano e successivamente, in seguito alle norme introdotte dai nuovi Regolamenti (art.64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008) che hanno riorganizzato e potenziato gli Istituti Tecnici, ha assunto la denominazione di ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE " G. AMENDOLA", attivando i seguenti indirizzi di studio del settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing con l'articolazione Sistemi Informativi aziendali, Turistico ed il corso serale Sirio IGEA, aperto ad una utenza adulta, in risposta ai bisogni di riqualificazione professionale e di partecipazione consapevole al contesto socio-economico della città, espressione della vocazione dell'istituto ad una presenza attenta e fattiva alle dinamiche territoriali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	CERAMICA	1
	CUCINA	1
	SALA/BAR	1
	SALA	1
	MICROBIOLOGIA	1
	CONTABILE	1
	MATEMATICA	1
	ACCOGLIENZA	1
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1
	AGENZIA TURISTICA	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Multifunzione	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2



Servizi	Ristorante e bar didattico	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	13
	Monitor interattivi presenti in aule scolastiche	30

Approfondimento

La ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali evidenzia una dotazione complessiva adeguata alle esigenze didattiche e organizzative dell'Istituto.

Le aule sono tutte fornite di Monitor interattivi e connessione internet; i laboratori di informatica e scienze dispongono di strumentazioni digitali di ultima generazione e vengono utilizzati regolarmente per attività curriculari e progettuali. La biblioteca rappresenta un centro di documentazione e di supporto alla ricerca.

Gli spazi sportivi, interni ed esterni, favoriscono lo sviluppo delle attività motorie e progettuali.

Particolare attenzione è dedicata all'accessibilità e alla sicurezza, con interventi di manutenzione programmata.

Si evidenzia la necessità di potenziare ulteriormente le dotazioni tecnologiche e di rinnovare parte degli arredi, in linea con gli obiettivi di innovazione e inclusione previsti dal PTOF.

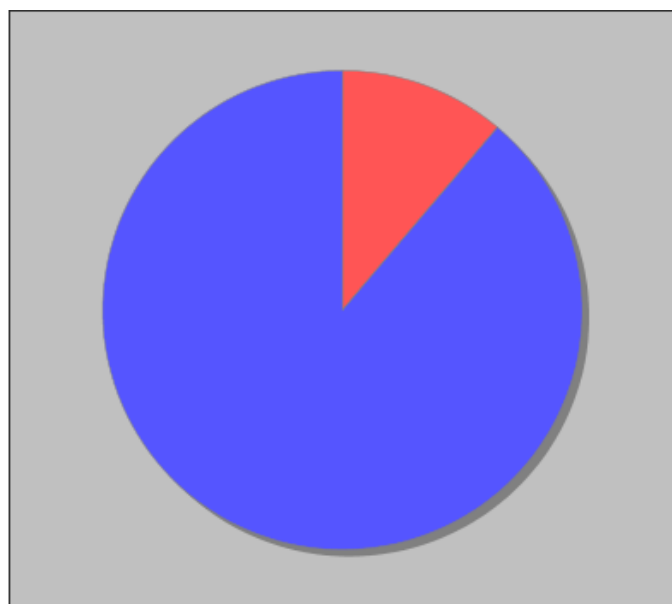


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	33

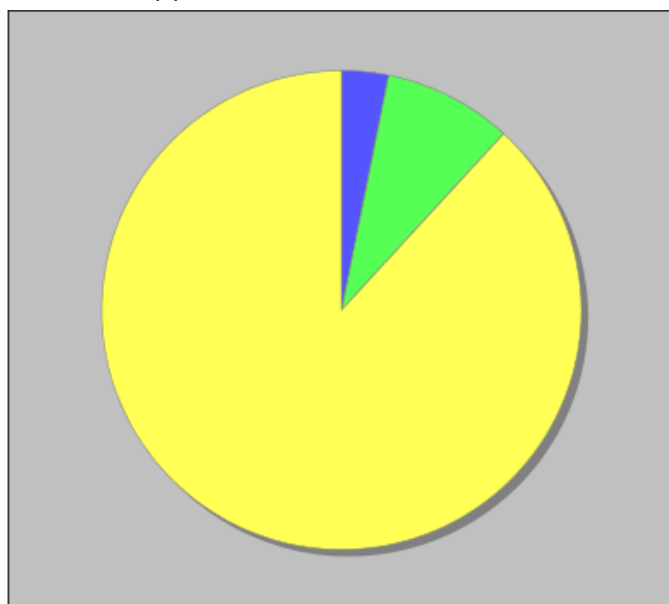
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 4
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 112

Approfondimento

- Percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore agli altri livelli territoriali, mentre la continuità di servizio risulta in linea
- Elevata esperienza didattica del corpo docente



- Disponibilità da parte dei docenti di formarsi all'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica -
Discreto numero di docenti con certificazioni linguistiche e informatiche
- Consistente numero di insegnanti di sostegno impegnati in aggiornamento continuo per
l'inclusione dei numerosi alunni con diversa abilità iscritti
- Presenza del docente-referente all'inclusione
- Elevata percentuale di personale ATA con contratto a tempo indeterminato, disponibile ad
accrescere la propria personalità attraverso corsi di aggiornamento e partecipazione a progetti di
internazionalizzazione



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La vision della scuola si concretizza nelle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative rivolte al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo. Lo scopo è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio). Caratterizza la vision l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Infine l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito completano le aspirazioni della nostra scuola.

Gli stessi percorsi formativi sono orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali.

Le linee educative, le regole di comportamento e le modalità organizzative sono definite in modo unitario ed applicate sistematicamente con coerenza e costanza. Particolari riferimenti sono il Regolamento d'Istituto, il Regolamento Disciplinare, ed il Patto Educativo di Corresponsabilità, con elementi che richiamano i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La mission della scuola si fonda sul successo formativo di "tutti, nessuno escluso" attraverso:

- percorsi interdisciplinari, a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza;
- prove comuni per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita;
- forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- opportuni strumenti di controllo dei processi
- piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale;



- iniziative di stage ed attività in collaborazione con il territorio.

La scelta degli obiettivi formativi sarà coerente con:

- le priorità definite nel RAV;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale;
- le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- gli obiettivi nazionali contenuti nelle Direttive ministeriali nn. 36/2016 e 239/2017.

Tali scelte sono finalizzate a rafforzare negli studenti le motivazioni all'apprendimento, allo sviluppo delle competenze ed al successo scolastico anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono. Inoltre, la variabilità dei risultati tra le classi - anche degli stessi indirizzi - sia negli esiti scolastici che in quelli delle prove nazionali standardizzate, sarà migliorata attraverso la condivisione delle pratiche didattiche mediante:

- definizione di forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- condivisione di modalità e criteri di valutazione;
- dotazione di opportuni strumenti di controllo dei processi;
- definizione di un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale;
- implementazione di iniziative di stage ed attività in collaborazione con il territorio.

Particolare attenzione sarà data a quanto previsto dalle normative in vigore, in particolare:

al D.lgs. 60/2017 recante *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, al D.lgs. 62/2017 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, al D.lgs. 63/2017 recante *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi*



strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107", al D.lgs. 66/2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ed al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Le scelte del nostro Istituto , infine, continueranno a fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- a. commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- b. commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

Per il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali l' Istituto concorrerà ai finanziamenti PON-POR , con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, strutturando spazi di apprendimento innovativi e in collegamento con le finalità del PNRR: "Missione 1.4-Istruzione" e Piano Scuola 4.0: "Next Generation Classroom" e "Next Generation Labs" di cui siamo scuola beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

- c. commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti); a tal riguardo, la scuola programmerà iniziative per garantire la sicurezza degli alunni, facendo acquisire loro le necessarie conoscenze e competenze in ordine al comportamento da tenere nel caso di eventi come il terremoto, gli incendi e altri eventi.

- d. commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): saranno programmate iniziative di formazione/informazione finalizzate a prevenire qualsiasi forma di violenza di genere;

- e. commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni e con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;



saranno potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio;

f. commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): sarà confermata la partecipazione della scuola alle iniziative programmate con il Piano Nazionale Digitale;

g. comma 124 (formazione in servizio docenti). La scuola aderisce alle iniziative programmate all'interno del Piano Nazionale di Formazione e garantisce, nel limite delle risorse disponibili, ai docenti una formazione adeguata ai loro bisogni formativi.

La programmazione della nuova triennalità dell'offerta formativa dell'Istituto Santa Caterina-Amendola comprenderà dunque:

1. le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
2. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata;
3. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento;
4. la partecipazione alla progettazione europea;
5. la progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica L. 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico; i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica;
6. Percorsi inclusivi per gli alunni diversamente abili

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle priorità individuate nel RAV e declinate nel Piano di miglioramento.

Alla luce di quanto considerato e in un'analisi prospettica del prossimo triennio, il nostro Istituto intenderà:

1. "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso;
2. Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della



comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

3. Organizzare le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
4. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
5. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
6. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
7. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, incentivando percorsi di educazione alla legalità, anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
8. Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo (legge n. 71 del 29 maggio 2017);
9. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), anche attraverso percorsi di innovazione didattica;
10. Potenziare i processi inclusivi e di prevenzione della dispersione scolastica;
11. Migliorare l'utilizzo del personale scolastico (flessibilità) per favorire i processi di recupero e potenziamento delle eccellenze;
12. Promuovere e incentivare la progettazione finalizzata all'accesso ai finanziamenti previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Programmazione;
13. Sviluppare, integrandola con la pratica quotidiana, la didattica laboratoriale, sfruttando ogni ambiente laboratoriale e le risorse disponibili dell'Istituto;
14. Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'acquisizione di competenze computazionali;
15. Promuovere la cultura della sicurezza con puntuale ed accurata applicazione del D.lgs. 81/2008;
16. Promuovere la formazione dei docenti, utilizzando le opportunità fornite dalle reti di scopo e di ambito (Piano di formazione nazionale che costituisce parte integrante del



presente Atto);

17. Migliorare il sistema di comunicazione interno ed esterno all'Istituzione, potenziando il processo didematerializzazione e trasparenza amministrativa;

18. Elaborare percorsi legati da un filo conduttore comune, per conferire organicità, uniformità ed unitarietà al PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione e migliorare la continuità dei percorsi scolastici nel Tecnologico e nel Professionale, intervenendo sulle criticità del primo biennio e sul riorientamento, così da garantire una maggiore stabilità e successo formativo degli studenti.

Traguardo

Ridurre di almeno 10% il numero complessivo di studenti che interrompono la frequenza o si trasferiscono in uscita nel primo biennio (Tecnologico e Professionale).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli più bassi (1 e 2) nelle prove standardizzate di Matematica e Inglese nelle classi del Tecnico e del Professionale, migliorando al tempo stesso l'effetto scuola.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre di almeno il 15-20% la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Matematica e Inglese (Reading) e portare l'effetto scuola almeno in linea con la media regionale negli stessi ambiti.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali degli studenti del secondo anno del Professionale, in particolare in cittadinanza, competenza imprenditoriale e consapevolezza/espressione culturale, riducendo la quota di alunni che restano al livello iniziale e favorendo il passaggio verso livelli intermedi e avanzati.

Traguardo

Ridurre di almeno il 20% la percentuale di studenti collocati al livello iniziale nelle tre competenze critiche (cittadinanza, imprenditorialità, espressione culturale). Aumentare di almeno il 15% la quota di studenti che raggiungono il livello intermedio o superiore nelle stesse competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CONDIVIDIAMO IL SUCCESSO SCOLASTICO**

Gli obiettivi di processo collegati al Percorso di miglioramento "CONDIVIDIAMO IL SUCCESSO SCOLASTICO" prevedono un coinvolgimento strutturale di tutte le componenti scolastiche (C.d.D., Dipartimenti, C.d.C., Referenti etc.) al fine di garantire una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno, nessuno escluso. Il percorso prevede anche la riproposizione, cessata l'emergenza sanitaria e le difficoltà della didattica a distanza, di un costante monitoraggio dei risultati scolastici, in particolare degli allievi delle classi prime e terze, non interessate dalle prove INVALSI. Le attività prevedono:

- la somministrazione di prove comuni iniziali, in itinere e finali, nelle discipline di base: Lingua Italiana, Matematica, Lingua Inglese;
- il potenziamento delle competenze in lingua inglese fino al livello B2;
- le iniziative di tutoraggio e personalizzazione per stili di apprendimento nelle classi prime IPSSEO.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prove comuni digitalizzate per il controllo degli apprendimenti



Ottimizzazione del lavoro del C.diC. per una sistematica progettazione/feedback/riprogettazione, di classe e individualizzata

Potenziamento dell'attività di ascolto nella programmazione didattica di Inglese, condivisa e monitorata a livello dipartimentale

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica digitale nelle aule-laboratori

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di recupero delle fragilità e di potenziamento delle competenze di base

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI

Descrizione dell'attività

Le prove comuni rappresentano uno strumento condiviso di valutazione volto a garantire equità, trasparenza e coerenza all'interno dell'Istituto. Esse permettono di:

- monitorare il livello degli apprendimenti nelle diverse classi parallele
- favorire una valutazione omogenea e criterioale
- individuare punti di forza e aree di miglioramento del percorso didattico



- supportare la progettazione di interventi mirati di recupero e potenziamento

Le prove vengono elaborate dai dipartimenti disciplinari o dai team docenti attraverso:

- definizione condivisa delle competenze e degli obiettivi da valutare

- scelta delle tipologie di quesiti (strutturate, semistrutturate, aperte)

Le prove comuni vengono somministrate nelle classi prime per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese e si svolgono secondo le seguenti modalità:

- in ingresso (entro fine settembre), in itinere (alla ripresa del secondo trimestre), finali (entro il mese di maggio)

- in condizioni il più possibile uniformi per tutte le classi coinvolte

- con modalità che garantiscano trasparenza e pari opportunità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
------------------------------------	----------------

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
---------------------------------	---

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
--

Estensione del tempo pieno



Responsabile	Dipartimenti - Consigli di classe - Funzione strumentale area 3 - Funzione strumentale Area 4
Risultati attesi	Ci si attende un miglioramento significativo dei risultati degli allievi, in linea con i traguardi del P.D.M.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO/RECUPERO LINGUA INGLESE

Descrizione dell'attività	Le attività di recupero e potenziamento della lingua inglese hanno l'obiettivo di: - garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali - colmare eventuali lacune negli apprendimenti linguistici - valorizzare gli alunni con competenze avanzate attraverso percorsi di sfida - promuovere un uso consapevole e funzionale della lingua inglese nelle diverse situazioni comunicative
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

ATA

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
---------------------------------	---



	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti del Dipartimento di lingue - Consigli di classe
Risultati attesi	Ci si attende un significativo miglioramento dei risultati in lingua inglese, in linea con i traguardi fissati nel P.D.M.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO/RECUPERO LINGUA STRANIERA

Descrizione dell'attività	Come per la lingua inglese, anche per le altre lingue (francese e spagnolo) si attuano attività di recupero e potenziamento con l'obiettivo di: - garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali - colmare eventuali lacune negli apprendimenti linguistici - valorizzare gli alunni con competenze avanzate attraverso percorsi sfidanti - promuovere un uso consapevole e funzionale della lingua inglese nelle diverse situazioni comunicative
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA

Responsabile

Dipartimento lingue straniere - Consigli di Classe

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

● **Percorso n° 2: PROVE INVALSI: COME AFFRONTARLE?**

Migliorare i risultati INVALSI attraverso percorsi di potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese. Implementazione della didattica laboratoriale finalizzata all'esercizio delle tipologie di prove nazionali. Corso L2 per lo sviluppo delle competenze in lingua italiana per alunni stranieri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prove comuni digitalizzate per il controllo degli apprendimenti

Ottimizzazione del lavoro del C.diC. per una sistematica progettazione/feedback/riprogettazione, di classe e individualizzata

Potenziamento dell'attività di ascolto nella programmazione didattica di Inglese, condivisa e monitorata a livello dipartimentale



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica digitale nelle aule-laboratori

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione dei corsi L2 per lo sviluppo delle competenze in lingua italiana per alunni stranieri

Attività di recupero delle fragilità e di potenziamento delle competenze di base

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti funzionale all'acquisizione di metodologie per il recupero delle fragilità e per il contrasto alla dispersione scolastica

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO INVALSI

Descrizione dell'attività

Il laboratorio INVALSI è stato progettato come un percorso strutturato di preparazione alle prove nazionali rivolto agli studenti del secondo e del quinto anno. L'attività ha l'obiettivo di rafforzare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, favorendo al tempo stesso familiarità con la tipologia di quesiti e con l'ambiente digitale delle prove CBT.

Gli obiettivi principali del progetto prevedono:



- consolidamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e comunicative richieste dalle prove INVALSI
- educazione degli studenti al formato computer-based, riducendo ansia e incertezza
- sviluppo di strategie di lettura, analisi e problem solving
- monitoraggio dei progressi attraverso esercitazioni mirate e simulazioni.

L'attività si svolgerà seguendo un cronoprogramma annuale che prevede:

- - Incontri periodici organizzati in orario curricolare o extracurricolare, differenziati per classi seconde e quinte
- analisi guidata dei quesiti tratti da prove degli anni precedenti e da materiali ufficiali INVALSI.
- esercitazioni individuali e di gruppo, con correzione ragionata e confronto collettivo
- simulazioni al computer, per riprodurre le condizioni reali della prova e migliorare la gestione del tempo.
- attività di rinforzo per gli studenti che necessitavano di un supporto aggiuntivo.
- incontri periodici organizzati in orario curricolare o extracurricolare, differenziati per classi seconde e quinte.
- analisi guidata dei quesiti tratti da prove degli anni precedenti e da materiali ufficiali INVALSI.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Consigli di classe - Docenti discipline INVALSI - Funzione Strumentale Area 3 - Funzione Strumentale Area 4

Risultati attesi

Ci si attende, attraverso il potenziamento nella didattica curricolare ed extracurricolare, un significativo miglioramento nei risultati degli allievi nelle prove INVALSI, segnatamente, nelle classi seconde dell'indirizzo IPSSEOA, in linea con i traguardi fissati dal P.D.M

A livello dipartimentale i docenti disciplinari di Italiano, Matematica, Inglese organizzano attività di esercitazione alle prove CBT- INVALSI mentre i docenti delle singole discipline delle classi coinvolte nei test INVALSI provvedono alla realizzazione dell'attività attraverso le seguenti fasi: somministrazione dei modelli di prove; guida e assistenza allo svolgimento secondo il protocollo previsto dall'INVALSI; valutazione dei risultati e riflessione sugli errori.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO L2



Descrizione dell'attività	Nell'ultimo Triennio è risultato esiguo il numero degli studenti NAI con competenze linguistiche inferiori al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue. Gli interventi di supporto linguistico strutturato in Italiano L2 saranno attuati nell'ambito della Progettualità per la riduzione del rischio dispersione e delle misure destinate al recupero delle competenze di base.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti specialisti L2 - Consigli di classe - Funzione Strumentale Area 4
Risultati attesi	Ci si attende, attraverso il potenziamento nella didattica curricolare ed extracurricolare, un significativo miglioramento nei risultati degli allievi stranieri e nei loro risultati alle prove INVALSI, in linea con i traguardi fissati dal P.D.M. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per alunni stranieri, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.



● **Percorso n° 3: CITTADINANZA ATTIVA**

Il percorso prevede lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso attività di educazione alla legalità e percorsi di apprendimento programmati da ciascun docente disciplinare su tematiche afferenti e per classi parallele, dal primo al quinto anno. Le attività, partendo dall'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA, per n. 33 ore annuali, all'interno del monte orario obbligatorio, si snodano in percorsi di cittadinanza attiva, che consentono di sviluppare l'educazione alla legalità e di conseguire competenze agite in contesti sociali differenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzazione del lavoro del C.diC. per una sistematica progettazione/feedback/riprogettazione, di classe e individualizzata

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti funzionale all'acquisizione di metodologie per il recupero delle fragilità e per il contrasto alla dispersione scolastica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Sportello socio-psicopedagogico

Collaborazione con Enti e Associazioni per percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte strategiche innovative dell'Istituto si fondano su una visione sistemica e orientata al superare del modello trasmissivo attraverso l'attivazione di percorsi che rivoluzionano l'organizzazione della didattica e dello spazio del fare scuola. La realizzazione di:

- classi connesse in modalità cablata e/o wireless
- nuovi ambienti di apprendimento

rappresentano validi strumenti per valorizzare l'apprendimento attivo, laboratoriale e interdisciplinare. Le competenze chiave europee, le competenze trasversali e quelle orientative diventano riferimenti essenziali per la progettazione curricolare e per la valutazione degli apprendimenti.

Un ulteriore aspetto innovativo che riguarda il modello organizzativo della scuola è rappresentato dall'utilizzo critico e sistematico dei dati. Le scelte strategiche si basano sull'analisi degli esiti degli apprendimenti, delle prove INVALSI e delle prove comuni al fine di poter individuare le fragilità esistenti e poter intervenire in maniera mirata attraverso attività di recupero, sportelli didattici e di ascolto, predisposizione di piani personalizzati per studenti con BES e PEI .

Altro elemento strategico è rappresentato dall'apertura della scuola al territorio. Collaborazioni con:

- enti locali, università, aziende e associazioni
- costituzione di reti di scuole per la ricerca-azione e la sperimentazione metodologica
- collaborazione con partner per i percorsi FSL e per l'orientamento in uscita

rappresentano un arricchimento dell'offerta formativa ed il potenziamento dello sviluppo identitario delle studentesse e degli studenti per aiutarli nelle scelte di orientamento post-diploma.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La progettazione didattica è orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze di indirizzo. Gli studenti sono coinvolti in:

- compiti autentici, che simulano situazioni reali o professionali;
- progetti interdisciplinari che integrano più discipline;
- portfolio digitali per documentare e riflettere sul proprio percorso.

Questa impostazione favorisce autonomia, responsabilità e capacità di problem solving.

Attraverso l'utilizzo di moderna struttura digitale, quale visori, tablet e droni, l'IISS "S. Caterina da Siena -Amendola" intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire l'utilizzo di dispositivi digitali presenti in Istituto
- Favorire la transizione digitale
- Favorire l'utilizzo di una didattica innovativa

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La progettazione didattica è orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso:

- compiti autentici
- attività laboratoriali
- project-based learning



- uso del portfolio digitale.

La valutazione si avvale di rubriche, osservazioni sistematiche e strumenti digitali.

All'interno di tali pratiche il docente diventa guida e facilitatore del processo valutativo, orientando gli studenti nella comprensione dei criteri di valutazione e nel miglioramento continuo. L'attività è progettata in coerenza con il quadro normativo vigente e con le competenze chiave europee, contribuendo a rendere la valutazione uno strumento efficace per il successo formativo, l'orientamento e la riduzione della dispersione scolastica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Grazie ai cospicui fondi FESR e PNRR, La scuola utilizza strumenti digitali e ambienti innovativi per potenziare l'apprendimento:

- piattaforme cloud per la condivisione di materiali e la collaborazione;
- monitor interattivi, tablet, app educative e strumenti di realtà aumentata;
- coding, robotica educativa e strumenti di data analysis;
- ambienti flessibili e laboratori ad alto contenuto tecnologico che favoriscono lavoro di gruppo e didattica attiva.

La tecnologia diventa un mezzo per personalizzare i percorsi e ampliare le opportunità formative.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Titolo Progetto: Laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Codice Progetto: 13.1.4A-FESRPON-CA-2023-49 - CUP: F54D23001480006

Modulo Progetto: Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico

Modulo Progetto: Edugreen II edizione

Titolo Progetto: Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Codice Progetto: 10.8.1 B3-FESRPON-2023-70 - CUP: F54D23001350006

Modulo Progetto: Edugreen III edizione

Titolo Progetto: Laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Codice Progetto: 13.1.4A-FESRPON-CA-2022-61 - CUP: F59J22000070006



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "Nuove competenze e nuovi linguaggi" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche (matematica, chimica, fisica, biologia, informatica e coding), che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, motivando il maggior numero di giovani, soprattutto donne, a intraprendere carriere in questi ambiti. La nostra scuola, grazie ai finanziamenti ricevuti negli anni, non da ultimo dal PNRR, ha investito molto in tecnologie avanzate al fine di rendere sempre più fruibile l'attività laboratoriale. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali acquistati, infatti, aiutano a realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Per rendere il gruppo eterogeneo ed assicurare un'elevata presenza femminile, si creeranno delle occasioni di confronto con i genitori spiegando come il percorso sia stato ideato tenendo in considerazione la sensibilità femminile a certe tematiche, assicurando per tale gruppo fino al massimo del 75% dei posti disponibili. Il 20% dei posti sarà riservato ad alunni con BES, che potranno acquisire nuovi strumenti operativi a vantaggio del percorso di apprendimento. Ogni modulo sarà sviluppato in diverse giornate, dedicando ogni giornata ad una specifica disciplina scientifica. Per lo svolgimento delle attività progettuali il personale interno della scuola sarà affiancato da esperti esterni provenienti dai rapporti di partnership. In ciascuna giornata verranno svolte attività di laboratorio con l'ausilio di software dedicati e strumentazione digitale, privilegiando il coinvolgimento laboratoriale dei singoli alunni, limitando al minimo l'attività di insegnamento teorico.

Importo del finanziamento

€ 68.730,28

Data inizio prevista

18/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Oltre l'Aula: PCTO STEM, Lingue e Orientamento in Italia

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Questa proposta progettuale mira a offrire a studenti e studentesse degli istituti tecnici e professionali percorsi innovativi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) focalizzati sulle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e sull'importanza del multilinguismo. Attraverso esperienze concrete di orientamento sul territorio italiano, il progetto intende potenziare le competenze scientifiche, tecniche e linguistiche, preparandoli al meglio per le sfide del mondo del lavoro e per future scelte universitarie.

Importo del finanziamento

€ 135.529,80



Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola ha provveduto alla costituzione del Gruppo di lavoro per il coordinamento dei progetti di cui al D.M. 170 del 24/06/2022.

Il gruppo di lavoro coadiuvando il Dirigente scolastico dovrà:

- Ø effettuare l'analisi del contesto e dovrà partire da alcuni degli strumenti esistenti, quali:
 - Ø il **Ptof, il Rav e il piano di miglioramento**, considerati nella loro struttura ricorsiva che apre le porte della scuola al territorio e la accompagna in una logica di follow-up;
 - Ø il **piano triennale della formazione**, in quanto esso rappresenta una progettualità pluriennale di qualità cui corrisponde un investimento in capitale umano adeguato alle sempre più fluide necessità degli studenti;
 - Ø **gli esiti delle prove INVALSI**, con particolare attenzione a quelli del 2022;
 - Ø il **Piano per l'inclusione predisposto dal GLI** d'Istituto che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori esistenti nel contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
- Ø individuare studentesse e studenti a maggior rischio di abbandono e/o con maggiore difficoltà negli apprendimenti;



Ø effettuare la mappatura dei loro fabbisogni formativi;

Ø promuovere il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV

Il Gruppo di Lavoro è chiamato, altresì, a:

- Ø promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti
- Ø fornire suggerimenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi per favorire la collaborazione e l'inclusione e per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali di indirizzo al fine di poter fornire agli studenti e alle studentesse competenze digitali orientate al lavoro

In particolar modo:

1. **Per i progetti relativi alla linea di Investimento 1.4 «Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica»** il team di lavoro dovrà favorire percorsi specifici quali:
 - a) **percorsi individuali di mentoring e orientamento** per studentesse e studenti che mostrano particolare fragilità, motivazionali e/o disciplinari, attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching
 - b) **percorsi formativi e laboratoriali per piccoli gruppi** per studentesse e studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno
 - c) **percorsi di orientamento per le famiglie a piccoli gruppi di genitori** per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- d) **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari a gruppi per realizzare percorsi** formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto ha attivato una sezione on line dalla quale è possibile visionare tutta l'attività formativa del nostro Istituto.

<https://www.santacaterina-amendola.it/index.php/orientamento>

Gli indirizzi di studio sono:

- 1) Amministrazione finanza e marketing
- 2) Chimica Materiali e biotecnologie
- 3) Turismo
- 4) Professionale: Enogastronomia e ospitalità alberghiera (quinquennale)
- 5) Professionale: Enogastronomia e ospitalità alberghiera (quadriennale - 4+2)

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" offre anche formazione agli adulti attraverso due corsi serali in ossequio al principio del lifelong learning :

- Amministrazione Finanza e Marketing"
- Chimica, Materiali e Biotecnologie - articolazione Biosanitaria

Completa l'offerta formativa del nostro Istituto la numerosa gamma di progetti curriculari , extracurriculari e FSL (ex P.C.T.O.).

I quadri orario dei singoli indirizzi sono consultabili al seguente link:

[sais06900n.new.istruzione.site/index.php/orientamento/281-orientamento-altri-materiali/3419-quadri-orari.html](https://www.santacaterina-amendola.it/didattica/offerta-formativa/sais06900n.new.istruzione.site/index.php/orientamento/281-orientamento-altri-materiali/3419-quadri-orari.html)

<https://www.santacaterina-amendola.it/didattica/offerta-formativa/>

Amministrazione Finanza e Marketing

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo,



soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT):

- l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta due articolazioni specifiche:

- l'indirizzo "Relazioni internazionali per il Marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
- l'indirizzo "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

- l'indirizzo tecnico "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" è indicato per chi ha interesse per le materie economiche **e** giuridiche **e** per il **marketing**. Questo indirizzo fornisce competenze nella gestione aziendale sotto il profilo economico, finanziario organizzativo **e** contabile.

I diversi contesti lavorativi accessibili ai diplomati di tale indirizzo sono:

- Aziende private
- Aziende pubbliche
- Banche
- Studi di commercialisti
- Amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate)
- Studi di consulenti del lavoro
- Studi notarili
- Studi commerciali
- Gestione d'impresa
- Studi di avvocati
- Associazioni di categoria (Ascom, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali)
- Imprese bancarie e assicurative



- Concorsi in forze armate

Chimica, Materiali e Biotecnologie

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimicobiologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario; presenta due articolazioni:

- "Biotecnologie ambientali", per l'approfondimento, in particolare, delle competenze relative al governo e al controllo di progetti, processi e attività nel rispetto della normativa ambientale e della sicurezza e dello studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente;
- "Biotecnologie sanitarie", che approfondisce le competenze relative alla metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare.

Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie è in grado di integrare competenze di chimica, biologia e microbiologia, processi chimici e biotecnologici, per contribuire all'innovazione delle procedure di gestione e di controllo, per l'adeguamento tecnologico e organizzativo dei laboratori e della produzione. Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi corso di Laurea Universitario.

Le opportunità lavorative offerte da questi corsi di studio, sono molteplici.

- Svolgere funzione di tecnico di laboratorio, con compiti di controllo nei settori ambientale, merceologico e dei prodotti chimici e farmaceutici, nei laboratori delle aziende, nei laboratori universitari/centri di ricerca e in studi di consulenza ambientale;
- Esercitare la libera professione;
- Collaborare nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici come addetto agli impianti di produzione delle aziende.



Turismo

Attualmente, l'Istituto Tecnico per il Turismo è una scuola secondaria superiore della durata di 5 anni, pensata per gli studenti che desiderano avviare una professione nel mondo dei viaggi e del turismo, che sognano di valorizzare il proprio ambiente e il patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico del mondo in cui vivono, e che hanno una mentalità aperta, curiosa e predisposta a conoscere persone di paesi, culture e lingue diverse.

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

L'operatore turistico potrà avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria, anche non inerente al percorso di studi superiori svolto. In caso contrario, potrà lavorare presso imprese turistiche e strutture ricettive, potrà trovare impiego presso compagnie aeree, marittime o ferroviarie, italiane ed estere, e aziende import-export. Potrà lavorare presso Assessorati del Turismo, organizzare eventi, congressi e fiere, o aprire una propria attività nel settore turistico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico per il Turismo sarà una persona altamente qualificata e richiesta, soprattutto in Italia, che è un Paese con grandissime risorse artistiche e culturali.

Professionale: Enogastronomia e ospitalità alberghiera (quinquennale)

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze culturali, sociali, tecniche, economiche e normative necessarie per l'educazione, la formazione culturale e per l'inserimento lavorativo nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.



La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in distinte articolazioni:

- ENOGASTRONOMIA
- ENOGASTRONOMIA, OPZIONE PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI E ARTE BIANCA
- SERVIZI DI SALA E VENDITA
- ACCOGLIENZA TURISTICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Professionale: Enogastronomia e ospitalità alberghiera (quadriennale - 4+2)

L'I.I.S.S. "S.CATERINA DA SIENA-AMENDOLA" a seguito delibere collegiali ha ricevuto l'autorizzazione all'istituzione di un percorso sperimentale quadriennale di Istruzione Secondaria Superiore (istruzione professionale) che assicurerà l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di



studi di riferimento, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92), nonché il potenziamento delle discipline STEM, mediante il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia delle istituzioni scolastiche, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative, alla didattica digitale e all'utilizzo di tutte le risorse strumentali e professionali disponibili, nei limiti dell'organico dell'autonomia. Il corso di studio assicurerà agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il corrispondente profilo in uscita del quinto anno di corso, e garantirà altresì:

- Flessibilità del curriculum , ovvero l'adattabilità del curriculum per consentire la transizione tra gli indirizzi di studio tradizionali e la sperimentazione 4+2 dell'ITS Academy;
- Consulenza Formativa ovvero servizi di consulenza per aiutare gli studenti a pianificare i loro percorsi educativi in base agli interessi e alle aspirazioni;
- Formazione didattica ovvero preparazione degli studenti per l'occupazione immediata nel settore tecnico e professionale;
- Ottimizzazione della filiera terziaria ;
- Organizzazione della transizione fluida tra diversi percorsi educativi;
- Sviluppo di competenze pratiche e teoriche complementari .

Unitamente al percorso quadriennale, sarà prevista l'integrazione con un percorso per il conseguimento del diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) correlato alla filiera, con un percorso di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) coerente con l'area tecnologica e la figura professionale di filiera.

Questa offerta formativa mira a creare un ponte tra istruzione tecnica/professionale e terziaria, fornendo agli studenti una gamma completa di opportunità di scelta di istruzione e formazione, prevedendo al contempo sinergie con il sistema ITS, delle imprese e delle professioni per ampliare l'offerta formativa, valorizzare talenti degli studenti, potenziare l'apprendimento delle discipline STEM e delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare (CLIL), e soprattutto per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della disoccupazione giovanile.

Il mercato del lavoro, soprattutto in Italia ma anche in molti altri Paesi, ha una crescente domanda di competenze specializzate e tecnologiche. Gli ITS Academy sono il nuovo segmento ministeriale che risponde a questa carenza formando giovani professionisti con competenze tecniche e pratiche



che sono difficili da reperire attraverso percorsi formativi tradizionali. Questo aiuta a colmare il gap di competenze che molte aziende incontrano nel cercare nuovi talenti. Gli ITS, inoltre, sono sempre più supportati da politiche pubbliche che incentivano la formazione professionalizzante, attraverso finanziamenti diretti, agevolazioni fiscali per le imprese che collaborano, e iniziative che ne promuovono la crescita e l'espansione, con questi incentivi che contribuiscono ulteriormente a rafforzare il legame tra la formazione degli ITS e le esigenze reali del mercato del lavoro.

L'offerta formativa integrata correlata alla sperimentazione (ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e ITS Academy di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99) rappresenta un sistema educativo che mira a fornire agli studenti una formazione completa e flessibile, integrando percorsi di Istruzione Secondaria Superiore tecnica-professionale con il diploma di Istruzione Tecnologica Superiore rilasciato da un ITS Academy.

La presente offerta è stata progettata dall'Istituzione Scolastica con la finalità di facilitare il percorso formativo degli studenti, con un sistema di istruzione innovativo e all'avanguardia, che consenta loro di prepararsi al meglio per affrontare le nuovissime sfide del mondo del lavoro contemporaneo, acquisendo competenze e professionalità per diventare competitivi nel mondo del lavoro, e in grado di risaltare e valorizzare i loro talenti e le loro vocazioni. L'avvento della tecnologia, i mutamenti sociali e culturali e le nuove esigenze professionali devono necessariamente portare a un cambiamento radicale nel panorama dell'istruzione. Cambiamento che investe le innovazioni pedagogiche, i programmi didattici, le modalità di apprendimento, i ruoli degli insegnanti e degli studenti, per la ridefinizione di un nuovo modello di Scuola.

Questo modello supera quello tradizionale focalizzato sul gruppo classe, su curricula standardizzati, sull'apprendimento passivo e su un sistema di governance di tipo gerarchico. La Scuola moderna favorisce una didattica interattiva e incentrata sulla comprensione e non sulla memorizzazione della conoscenza, grazie a nuove strategie pedagogiche. L'educazione nelle scuole non può più limitarsi alla mera trasmissione di nozioni, ma deve promuovere la creatività, la collaborazione, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Ma, soprattutto, l'educazione moderna ha il dovere di creare connessioni più strette e stabili con il mondo del lavoro: progetti pratici, piani individuali, tirocini e apprendistati con enti e imprese sono diventati parte integrante dell'esperienza educativa, con lo scopo di preparare gli studenti per le sfide del mondo del lavoro. L'Istruzione contemporanea deve favorire un approccio personalizzato incentrato sullo studente, dove l'apprendimento è un processo attivo in cui gli studenti sono coinvolti attivamente nella costruzione della propria conoscenza: ogni studente è un individuo unico, e il sistema di istruzione deve garantire la personalizzazione dell'apprendimento. Un sistema di Istruzione moderno riconosce che gli studenti hanno stili di apprendimento diversi e si trovano ad affrontare sfide



uniche: la mission della nuova Scuola deve essere quella di soddisfare le esigenze individuali di ciascuno studente, consentendo loro di apprendere in base alle loro abilità e interessi, e soprattutto di lavorare a un ritmo più congeniale alle loro capacità. L'apprendimento diventa così più significativo e coinvolgente per gli studenti, incoraggiati da una motivazione intrinseca che non prevede incentivi e ricompense esterne. L'educazione moderna si fonda altresì su un approccio più inclusivo e sensibile alla diversità, riconoscendo la ricchezza delle differenze culturali, linguistiche e di abilità, e sull'apporto delle tecnologie che trasformano aule in spazi interattivi e in laboratori applicativi.

Il progetto, dunque, favorisce l'ottimizzazione temporale favorendo il passaggio dall'Istruzione Secondaria Superiore quadriennale al biennio della Formazione terziaria professionalizzante, progettata per essere immediatamente applicabile nel contesto lavorativo. Una nuova configurazione quella della Scuola che permetterà di migliorare l'occupabilità e di contrastare anche l'abbandono del percorso di istruzione dopo il diploma, grazie alla convergenza nel biennio dell'ITS Academy che introduce:

- un orientamento più pratico e operativo, grazie a un approccio pratico, che include esercitazioni, tirocini, stage e progetti reali; gli studenti sono coinvolti in attività che simulano il contesto lavorativo, acquisendo competenze concrete che possono essere immediatamente applicate nel loro campo professionale;
- collaborazione con le imprese nella fase di progettazione dei profili e dei curricula formativi, per la definizione del fabbisogno richiesto dal mercato del lavoro e delle competenze e conoscenze che considerano cruciali;
- competenze mirate al mercato del lavoro, con percorsi incentrati sull'acquisizione di soft skills e di competenze di base, trasversali, specifiche e tecniche, direttamente richieste dalle aziende, per un approccio che prepara gli studenti per un ingresso rapido ed efficace nel mondo del lavoro, in modo che possano essere produttivi fin da subito;
- flessibilità e aggiornamenti continui dei moduli e delle specializzazioni, per consentire agli studenti di adattarsi meglio alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, aggiornando le loro competenze in tempo reale, anche grazie alla presenza di percorsi formativi modulari e di aggiornamento;
- rapporto diretto con le richieste del mercato, con i programmi che vengono spesso aggiornati in base alle evoluzioni del settore e alle nuove richieste occupazionali concepite dai nuovi trend e dalle tecnologie in evoluzione;



- formazione breve e mirata rispetto ai tradizionali corsi universitari post-diploma, per consentire agli studenti di entrare nel mondo del lavoro in tempi più rapidi senza un lungo ciclo di studi teorici;
- tirocini o apprendistati di alta formazione e ricerca obbligatori in azienda, che permettono agli studenti di fare esperienza diretta sul campo, di inserirsi facilmente in azienda e di creare networking;
- maggiori opportunità occupazionali, con la combinazione di competenze professionali, esperienze di tirocinio e una rete di contatti con le aziende che contribuiscono a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, rendendo questo percorso una valida alternativa per chi cerca una carriera immediata o vuole specializzarsi in un settore specifico.

L'offerta formativa integrata, grazie a percorsi professionalizzanti e pragmatici, prevede di impattare in maniera significativa nei settori di occupazione correlati con l'indirizzo della scuola, formando figure professionali altamente qualificate e direttamente spendibili nel contesto lavorativo. Poiché gli ITS preparano giovani professionisti altamente qualificati, questa offerta integrata si pone l'obiettivo di contribuire in modo tangibile e concreto alla crescita economica e allo sviluppo di settori chiave. Le aziende che assumono diplomati ITS beneficiano di una forza lavoro preparata, motivata e in grado di affrontare le sfide moderne in ambiti innovativi come la digitalizzazione, l'automazione e la sostenibilità.

Il percorso è pianificato sin dal primo anno con una logica allineata a quella laboratoriale che detiene l'ITS Academy, coniugando concetti chiave dell'Istruzione consolidati nelle discipline di base con i programmi formativi e le metodologie didattiche innovative legate alle competenze di Industria 4.0 e alle Tecnologie Abilitanti (es. Internet delle Cose, Intelligenza artificiale, Robotica avanzata, Realtà Aumentata, Realtà Mista e Realtà Virtuale, Stampa 3D, Cloud Computing), che sviluppino soluzioni e miglioramenti tecnologici capaci di rivitalizzare il sistema produttivo, e quindi considerate fondamentali per la crescita e l'occupazione. Un binomio che garantirà alle nuove leve l'alta employability: secondo il monitoraggio ministeriale, una percentuale pari all'87% dei diplomati ITS trova lavoro entro un anno dalla fine del corso.

Il progetto prevede la collaborazione con la Fondazione ITS Academy BACT, la prima ITS Academy della Campania sul Turismo, sui Beni e sulle Attività Artistiche e Culturali, e con il suo ampio cluster di imprese, scuole, università, centri di ricerca, enti di formazione, enti locali. Verranno progettate nuove sessioni formative in cui docenti qualificati della Scuola gestiranno le unità didattiche insieme a formatori provenienti dall'industria e docenti accademici ITS specializzati. Si farà ricorso alla realizzazione dei progetti e casi studio basati su problemi reali per sviluppare competenze pratiche.



Inoltre, verranno messe in campo misure di agevolazione per l'accesso all'istruzione terziaria e programmi ponte per facilitare la transizione dagli indirizzi tradizionali all'istruzione terziaria. Grazie al partenariato dell'ITS composto da enti specializzati, sarà garantita la certificazione delle competenze informali e non formali degli studenti. Si introdurranno i servizi di tutoraggio per guidare gli studenti nella nuova esperienza di istruzione e nel successivo prosieguo all'ITS Academy.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITE G.AMENDOLA SALERNO

SATD06901X

ITE G.AMENDOLA SERALE

SATD069519

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.



- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle



risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITAS S.CATERINA DA SIENA SALERNO

SATE06901B

Indirizzo di studio

● **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**





BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
 - individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
 - utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
 - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
 - intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
 - elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
 - controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
- Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSEOA S.CATERINA DA SIENA SALERNO

SARH06901T

Indirizzo di studio

● **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;



- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;



- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.



● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE

Approfondimento

PERCORSO QUADRIENNALE 4+ 2 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

La definizione di un modello curriculare per la sperimentazione quadriennale risponde all'esigenza di formare studenti competenti, in linea con le richieste del mercato del lavoro e le sfide dell'innovazione digitale. Si propone un piano che integra competenze di base (linguistiche, storiche, matematiche e scientifiche, giuridiche ed economiche) con quelle tecnico-professionali specifiche, orientate verso i profili in uscita e caratterizzate da un focus sui prodotti e servizi del made in Italy.

La struttura del modello curriculare prevede:

1. **Competenze di base**

Linguistiche: potenziamento dell'italiano e delle lingue straniere con particolare attenzione alla comunicazione scritta e orale, all'uso di strumenti digitali per la produzione di contenuti e di piattaforme didattiche digitali di tipo OLS – Online Language Support

Storiche: approfondimento della storia contemporanea e del patrimonio culturale italiano, con un focus sull'evoluzione economica e sociale del territorio appresa anche attraverso metaversi ed diversi si settore con l'ausilio delle tecnologie AR/VR 4.0 acquisite con i progetti Next Generation Classroom / Labs.

Matematiche e scientifiche: applicazione pratica di strumenti matematici e scientifici per risolvere problemi concreti e per sviluppare innovazioni tecniche integrando lo studio di tali discipline attraverso le STEM

Giuridiche ed economiche: conoscenze di base sul diritto civile e commerciale, con particolare attenzione al contesto normativo che regola i settori produttivi italiani e con particolare riferimento all'uso di banche dati ed software in cloud di natura professionale che utilizzano l'AI

2. **Competenze tecnico-professionali**



Studio dei prodotti tipici e innovativi del made in Italy (es. agroalimentare, moda, design, turismo).

Uso di strumenti digitali per il monitoraggio e l'analisi di mercato.

Approfondimento su innovazioni tecnologiche nei processi produttivi.

3. Integrazione con l'innovazione digitale

Formazione sull'uso di piattaforme tecnologiche (es. Travel Compositor, Canva, Salesforce, NoteLm ecc).

Introduzione alla realtà virtuale e aumentata per il marketing e la presentazione dei prodotti.

Progetti pratici legati a coltivazioni idroponiche/acquaponiche per sviluppare competenze sostenibili.

4. Rimodulazione del calendario scolastico e orario

Calendario scolastico: possibilità di includere periodi intensivi di stage, PCTO, o moduli formativi specifici (ad esempio nei periodi estivi).

Orario settimanale: rimodulazione per alternare lezioni teoriche a laboratori pratici, workshop, fiere garantendo flessibilità e personalizzazione del percorso formativo.



Insegnamenti e quadri orario

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

IL QUADRO NORMATIVO

L'I.I.S.S. S.Caterina da Siena - Amendola predispone e realizza, nella programmazione curricolare di Istituto, percorsi di insegnamento-apprendimento volti ad approfondire e consolidare la responsabilità civile e democratica degli studenti.

I percorsi di Cittadinanza e Costituzione attivati ai sensi della L. 169/2008, sono stati sistematizzati a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, ai sensi della L. 92/2019 e del successivo Decreto n. 35 del 22/06/2020, contenente le Linee Guida per l'Insegnamento dell'educazione Civica.

A seguito dell'emanazione del D.M. 183/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti, a livello nazionale, dalle nuove Linee Guida.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

L'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica è così strutturata:

- L'insegnamento è affidato, per ciascuna classe, ad un docente di Scienze Giuridiche Ed Economiche (classe di concorso A046), con delibera del Collegio dei Docenti, per n. 33 ore annuali, da svolgersi all'interno del monte orario obbligatorio;
- I docenti incaricati per ciascuna delle classi dell'Istituto, svolgono la loro attività nel corso delle proprie ore di insegnamento, ovvero in compresenza con il docente di Storia, nelle classi nelle quali l'insegnamento del Diritto non è previsto (classi terze e quarte CMB), o non è affidato a docenti della



classe di concorso A046 (classi terze, quarte, quinte IPSSEO);

- La fondamentale dimensione trasversale dell'insegnamento è assicurata dalla condivisione e dal coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione del Consiglio di classe; le tematiche definite sono, pertanto, sviluppate anche da tutti i docenti del C.d.c. all'interno delle unità di apprendimento delle singole discipline del curricolo;
- La valutazione degli allievi è proposta dal docente di Diritto incaricato dell'insegnamento e condivisa dall'intero C.d.c. in occasione degli scrutini intermedi e dello scrutinio finale
- Il voto finale rientra in ogni caso nel calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e dell'ammissione alla classe successiva;
- È individuato dal D.S. un docente di Scienze Giuridiche Ed Economiche per il coordinamento delle attività.

LE TEMATICHE E GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'INSEGNAMENTO

Le tematiche sviluppate dai docenti titolari e, trasversalmente, dai Consigli di classe sono individuate, per classi parallele, sulla scorta: sia delle indicazioni di cui alla L. 92/2019, che del D.M. 183/2024, che dei contributi proposti dai docenti in occasione delle riunioni dei Dipartimenti di inizio anno. Nell'ambito di tali tematiche, ciascun docente incaricato dell'insegnamento, anche in riferimento alla programmazione generale per classi parallele definita in sede dipartimentale, individua percorsi formativi, metodologie, strumenti, modalità di valutazione, predisponendo una unità didattica per ciascun trimestre, in aderenza agli obiettivi generali di seguito riportati ed alle competenze ed agli obiettivi di apprendimento esplicitati dal D.M. 183/2024 di cui al curricolo di Istituto:

CLASSI PRIME: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Sembra urgente a questa Istituzione scolastica affrontare la tematica dell'educazione alla cittadinanza digitale degli allievi sin dal primo anno delle scuole superiori. La formazione del cd. "gruppo classe", con tutto ciò che ne consegue in termini di socializzazione, definizione dei ruoli e comportamenti reciproci, avviene senz'altro anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che, inevitabilmente, portano alla condivisione tra gli allievi di dati personali sensibili. Essere in grado di riconoscere e di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in



ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo (cfr. L. 92/2019 art. 5), appare, pertanto, una competenza essenziale.

CLASSI SECONDE: LA COSTITUZIONE – DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

La conoscenza della Costituzione Italiana, fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, della sua storia, della sua evoluzione, del pluralismo istituzionale da essa disciplinato, è il presupposto di qualsivoglia attività legata alle tematiche della Educazione Civica. La conoscenza delle Costituzione Italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire (cfr. L.92/2019 art. 4).

CLASSI TERZE: LA COSTITUZIONE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED AL CONTRASTO DELLE MAFIE

L'educazione alla legalità rappresenta senz'altro una delle frontiere educative rispetto alle quali la Scuola non può abbassare la guardia. Comprendere, a partire dal dettato costituzionale, il valore della legalità e della responsabilità del singolo verso la collettività; conoscere la portata del fenomeno mafioso e le sue infiltrazioni nel tessuto sociale ed economico del territorio; riconoscere, in ambito lavorativo e professionale, il valore del rispetto delle regole sul piano fiscale, previdenziale, ambientale, finanziario, rappresentano senz'altro obiettivi che quest'Istituzione scolastica intende perseguire.

CLASSI QUARTE: LA COSTITUZIONE: ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DIRITTO DEL LAVORO

“ La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto” (cfr. Costituzione Italiana art. 4). Oggi sono studentesse e studenti, tra poco saranno lavoratori. Affrontare il mondo del lavoro conoscendo i propri diritti, a partire dalla Costituzione ed i propri doveri; riconoscere il valore delle lotte sindacali nella evoluzione storica del diritto del lavoro; individuare nello scenario economico attuale e nel settore di riferimento conquiste e, al contrario, arretramenti nella tutela del lavoro; conoscere i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del settore di riferimento negli aspetti generali; conoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro a legislazione vigente; conoscere i diversi elementi che concorrono alla retribuzione. Sono alcuni degli aspetti che la Scuola ritiene essenziali per formare cittadini lavoratori consapevoli, responsabili, attenti.

CLASSI QUINTE: SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il programma denominato Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritto dai 193 Paesi membri dell'ONU nel settembre 2015, rappresenta una occasione imperdibile per affrontare i temi legati alla crescita economica, all'inclusione sociale ed alla tutela dell'ambiente, giudicati dall'ONU gli elementi fondamentali da armonizzare per raggiungere uno sviluppo sostenibile, ossia "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni" (cfr. Documento ONU Presentazione SDG. Conoscere l'evoluzione dei sistemi economici; comprendere le ragioni che hanno portato i Paesi del mondo ad adottare l'Agenda 2030 ed a individuare i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile; riconoscere il valore del concetto di "sostenibilità"; condividere l'urgenza nel ricercare soluzioni, sia a livello globale che individuale, sono alcuni dei passi che la Scuola considera improcrastinabili nella formazione complessiva delle sue studentesse e dei suoi studenti.

Le tematiche individuate, sulla scorta delle indicazioni di cui alla L. 92/2019, del Decreto n. 35/2020 e delle Linee guida di cui al D.M. 183/2024 e dei contributi offerti dai docenti di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE in occasione delle riunioni degli Assi Disciplinari di inizio anno, saranno sviluppate per classi parallele:

EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024/2025

- **Classi prime:** CITTADINANZA DIGITALE
- **Classi seconde:** LA COSTITUZIONE – DIRITTI E DOVERI
- **Classi terze:** LA COSTITUZIONE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ED AL CONTRASTO DELLE MAFIE
- **Classi quarte:** LA COSTITUZIONE: ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DIRITTO E DEL DIRITTO DEL LAVORO
- **Classi quinte:** SVILUPPO SOSTENIBILE: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell'ambito di tali tematiche, ciascun docente incaricato dell'insegnamento individua percorsi formativi, metodologie, strumenti, modalità di valutazione, predisponendo una unità di apprendimento per ciascun trimestre, in aderenza agli obiettivi ed ai traguardi di competenza prefissati.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Al raggiungimento delle competenze e degli obiettivi di apprendimento declinati dal D.M. 183/2024



concorrono:

- i percorsi sviluppati dai docenti titolari dell'insegnamento, all'interno del monte orario di 33 ore annuali, definiti in sede dipartimentale per la disciplina Educazione Civica (all. A-B-C-D-E);
- i contributi proposti, trasversalmente, in riferimento a tali percorsi, da tutti i docenti dei Consigli di classe;
- i percorsi propri dei curricula disciplinari dei diversi indirizzi di studio. A tale proposito, occorre sottolineare come, al raggiungimento delle competenze e degli obiettivi di apprendimento legati alle tematiche Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale abbiano contribuito le discipline dell'Asse Linguistico, dell'Asse Storico-sociale, dell'Asse scientifico-tecnologico-professionale;
- le iniziative curriculari ed extracurriculari proposte dall'Istituto in riferimento ai temi dell'educazione finanziaria, dell'educazione stradale, della protezione civile, della legalità, della salute e benessere, del lavoro e dell'impresa, dei diritti individuali.

Allegati:

Presentazione Educazione Civica .pdf

Approfondimento

Il Decreto Ministeriale 183/2024 rappresenta un importante passo avanti nell'educazione civica in Italia, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Le Nuove Linee Guida (di cui al DM 183/2024) "promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali" (Valditara) conferendo centralità alle studentesse e agli studenti e puntando a favorire l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale.



Il documento ridefinisce traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

Allegati:

COMPETENZE E.C. 2024_25.pdf



Curricolo di Istituto

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto, che si sviluppa per assi disciplinari, si orienta su campi di intervento utili all'acquisizione di competenze adeguate ai livelli di classe di appartenenza degli alunni e alla specificità dell'indirizzo di studio, in modo da favorire uno sviluppo progressivo ed organico alla loro formazione complessiva. Esso è:

- coerente con l'identità culturale dell'Istituto
- di tipo curricolare ed extracurricolare
- di rinforzo alle peculiarità degli indirizzi attivi nell'Istituto e di tipo interdisciplinare
- innovativa per le modalità di apprendimento e l'utilizzo di nuove tecnologie che favoriscano la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità
- in collegamento diretto con le risorse del territorio.

Progettare per competenze significa concepire percorsi di apprendimento che vadano oltre la semplice trasmissione di nozioni teoriche, concentrandosi sullo sviluppo di abilità concrete e trasferibili che le studentesse e gli studenti potranno utilizzare nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.

L'aspetto fondamentale della didattica per competenze consiste nel porre i discenti al centro del processo di apprendimento, lasciando al docente il ruolo di mediatore e facilitatore.

L'I.I.S.S. "S. Caterina da Siena-Amendola" mira a sviluppare e incrementare competenze attraverso le Unità di Apprendimento, microprogetti che punteranno a sviluppare nelle



studentesse e negli studenti la capacità di risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di comunicare efficacemente, di pensare in modo critico.

Gli allievi non sono semplici recettori di informazioni, ma soggetti attivi che costruiscono la propria conoscenza attraverso esperienze dirette, risoluzione di problemi autentici e collaborazioni.

La valutazione non si limita a verificare la memorizzazione di contenuti, ma si concentra sull'osservazione diretta delle competenze in azione attraverso compiti autentici e rubriche di valutazione.

L'apprendimento è collegato a situazioni reali e contestualizzato, in modo che gli studenti possano comprendere l'utilità delle conoscenze acquisite.

Allegato:

Format_Curricolo per Competenze_UdA-e-rubrica.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Italiano e matematica per il biennio comune è stato realizzato dai docenti della scuola secondaria di II grado e di I grado nell'ambito formativo di un accordo di rete.



Allegato:

BIENNIO CURRICOLO ITALIANO E MATEMATICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in ambito scientifico, creativo e artistico:

PARTECIPAZIONI A GARE, OLIMPIADI E CONCORSI

LEZIONI, INCONTRI E CONFERENZE CON ESPERTI

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI



VISITA A MOSTRE E MUSEI

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

LABORATORIO TEATRALE

ATTIVITÀ LABORATORIALI

CORSI SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze (trasversali e competenze-chiave di cittadinanza) dell'Istituto nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno.

Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto.

Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

- a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.
- b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- c) attenzione alla trasversalità;
- d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;
- e) orientatività;
- f) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).



Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte.

L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.

1. Le nuove Competenze-chiave per l'apprendimento permanente Secondo quanto stabilito dalla Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita proficua in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità



comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Allegato:

CURRICULO-COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA_23-24.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia prevede l'implementazione di un curriculum socio-affettivo per un totale di 66 ore annuali rivolto a tutti gli studenti al fine di far acquisire la consapevolezza di sé, delle proprie relazioni con gli altri e del proprio progetto di vita.

È un percorso mirato all'acquisizione/potenziamento di competenze da parte degli allievi:

-sul piano sociale nell'ambito di regole/norme, autonomia, relazione/comunicazione con gli altri, inserimento nella società;

-sul piano affettivo nell'ambito di gestione delle emozioni, stima/autostima, conoscenza di sé, sicurezza.

Compiti dell'insegnante:

- - aiutare a crescere
 - educare
 - istruire
 - insegnare a imparare
 - trasmettere conoscenze
 - dare mezzi e strumenti
 - non creare ansie e frustrazioni
 - far sperimentare la scuola, lo studio, l'impegno come momento piacevole, costruttivo
- -
 -
 -
 -
 -
 -
 -
 -



- conoscere e comprendere
- promuovere autonomia, consapevolezza di sé e della realtà
- entrare in relazione, creare collaborazione

Finalità educative socio-affettive d'istituto

L'istituto come principi e linee guida mirate all'acquisizione/potenziamento di competenze socio-affettive negli alunni, si è proposto di:

- essere luogo di socializzazione e di gratificazione;
- essere luogo in cui l'alunno costruisce la sua identità e il suo progetto di vita;
- sviluppare la personalità degli alunni secondo tutte le direzioni;
- sviluppare negli alunni un atteggiamento aperto e tollerante nei confronti della diversità.

L'Istituto si pone i seguenti obiettivi educativi:

socializzare : saper porsi in relazione con gli altri abituandosi al dialogo e al confronto, riconoscendo e accettando i ruoli sociali e la loro funzione, consapevoli della propria libertà e di quella degli altri;

crescere consapevolmente : imparare a essere padroni delle proprie azioni, a saper gestire la propria libertà, a saper superare il contingente per perseguire un proprio autonomo fine, potenziando le proprie capacità fisiche, psicologiche e socio-affettive;

crescere criticamente : capacità d'ascolto di sé, delle proprie esigenze e caratteristiche, abituandosi anche a momenti di riflessione per potenziare autocontrollo e autonomia culturale nei rapporti con il mondo esterno, vincendo il pregiudizio.

Con questo progetto si conferma la consapevolezza che la diversità di ciascuno di noi rappresenta la principale risorsa ed al tempo stesso il principale limite nell'istaurarsi di ogni



relazione: non esistono persone sbagliate solamente relazioni non funzionali.

Tale percorso non può prescindere dalla sfera emozionale, fondamentale componente relazionale: riconoscere le proprie emozioni è il momento necessario per una buona gestione delle stesse e per la comprensione dei propri vissuti personali base del senso dell'identità.

Insegnamenti opzionali

L'Istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica programma il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il nostro Istituto ipotizza, nel prossimo triennio, l'introduzione dei seguenti insegnamenti opzionali:

- Educazione ambientale ed efficientamento energetico
- Educazione finanziaria
- Primo soccorso



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: S. CATERINA-AMENDOLA: UN PONTE VERSO IL FUTURO

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito con modificazioni dalla L. 17 novembre 2022, n. 175, sono state emanate le "Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale" finalizzate a realizzare lo Spazio europeo dell'istruzione in coerenza con gli obiettivi dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione professionale. Le linee guida contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della Riforma 1.1 "Riforma degli istituti tecnici e professionali" contenuto nella Missione 4C1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nell'ambito della stessa misura del PNRR, i processi di internazionalizzazione delle scuole sono sostenuti, inoltre, dall'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" che prevede specifici finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e all'innovazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso azioni diversificate quali, ad esempio, l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+, l'ampliamento del numero complessivo dei beneficiari dei progetti di mobilità e un sistema



digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.

La presente sezione nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo della DS, è parte integrante del PTOF, viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il Personale.

L'esigenza di mettere in atto tale azione origina dal particolare contesto in cui è ubicata la scuola, nella zona orientale della città di Salerno, in uno dei quartieri più problematici del capoluogo. Le pesanti realtà socio-culturali in cui versano numerose famiglie comportano emarginazione sociale, disoccupazione, devianza, criminalità, disagio minorile, che nella scuola sfociano per molti alunni in demotivazione allo studio, disimpegno, comportamenti aggressivi e di scarsa inclusione, preludendo a ciò che, poi, nel successivo percorso di studi conduce al fenomeno dell'abbandono, della dispersione e dell'evasione scolastica.

Pertanto, a tutt'oggi, la scuola rappresenta l'Istituzione dalla quale provengono stimoli non solo attraverso le attività scolastiche, ma anche tramite iniziative mirate alla conoscenza del proprio territorio e, sia pur a livello teorico, delle realtà nazionali ed europee. La scuola rappresenta l'unica realtà che può offrire proposte didattiche caratterizzate da una dimensione transnazionale e, soprattutto, superare i vincoli socio-culturali ed economici del contesto familiare, che limitano di fatto l'accesso ad opportunità formative di qualità, prima tra tutte la mobilità oltre i confini nazionali. Infatti, i costi prospettati dalle agenzie di viaggio impediscono a molte famiglie di aderire a proposte di viaggi oltre i confini nazionali.

L'obiettivo generale della presente attività è quello di contribuire alla costruzione di una consapevole cittadinanza europea in linea con le competenze chiave e promuovere la conoscenza di diverse culture e tradizioni.

L'accreditamento Erasmus 2021-2027, ottenuto lo scorso a.s. come singola istituzione scolastica, costituisce una nuova prestigiosa conferma della vocazione internazionale e della dimensione europea del nostro Istituto. Il piano concederà per i prossimi anni agli studenti e al personale dell'Istituto l'opportunità di partecipare gratuitamente a diverse mobilità di breve termine per attività formative.

Ci si prefigge, in particolare, di conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare la padronanza di una o più lingue straniere.
- Stimolare la curiosità e l'interesse per le altre realtà del mondo.
- Fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare in un contesto lavorativo internazionale.



- Coinvolgere gli studenti in attività didattiche di scambio con altre realtà scolastiche sia sportive sia culturali.

Sul piano delle attività da mettere in essere si prevede di:

- Partecipare a progetti Erasmus+ o altri programmi di cooperazione internazionale, collaborando con scuole di diversi paesi.
- Organizzare visite a musei, città e istituzioni culturali straniere, per favorire un'immersione nella cultura locale.
- Offrire corsi di lingua straniera intensivi, anche in collaborazione con università o istituti specializzati.
- Sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie per favorire la comunicazione e la collaborazione a distanza, ad esempio attraverso piattaforme online e social network.
- Organizzare incontri con esperti di diverse culture e professioni, per offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con diverse prospettive.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Tirocini all'estero
- PON PCTO all'estero
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- SCUOLA E LAVORO:
- OPERATORI IN VIAGGIO
- PERCORSI PCTO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO IN AMBITO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA, E DELLO STUDIO DEL MERCATO
- CRESCERE, LAVORANDO NELLE AZIENDE DEL SETTORE TURISTICO
- FORMAZIONE E LAVORO
- SOLIDARIETÀ, VOLONTARIATO, CITTADINANZA ATTIVA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

L'I.I.S.S. "S. CATERINA DA SIENA-AMENDOLA" ha presentato candidatura al MIM per l'attivazione del Progetto "Avviso/Decreto M4C1I3.1-2025-1585" PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero.

Le attività prevedono una full immersion nel mondo del lavoro. Gli studenti verranno inseriti in diversi settori lavorativi inerenti agli indirizzi di studio frequentati. Il percorso si svolgerà presso aziende dove i partecipanti potranno mettere in campo la prima vera e propria esperienza lavorativa.

Le studentesse e gli studenti saranno preparati all'inserimento in azienda, attraverso la formazione sullo sviluppo del linguaggio specifico relativo al settore prescelto e l'accrescimento delle competenze sia lavorative che linguistiche. I partecipanti acquisiranno, altresì, le competenze chiave di apprendimento nell'ambito lavorativo: lavoro



di squadra, gestione del tempo, pianificazione del lavoro, raggiungimento dei target aziendali nonché accrescimento delle capacità relazionali, di self confidence, di motivazione al successo e acquisizione del linguaggio specifico e del modus operandi relativo al settore scelto.

Dettaglio plesso: IPSEOA S.CATERINA DA SIENA SALERNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: internazionalizzazione

La presente attività è stata elaborata per definire gli intenti e gli obiettivi che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo della Riforma 1.1 "Riforma degli istituti tecnici e professionali" contenuto nella Missione 4C1 del piano nazionale di ripresa e resilienza.

Questo documento nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo del DS, è parte integrante del PTOF, viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il Personale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- PCTO ALL'ESTERO

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- SCUOLA E LAVORO:
- PERCORSI PCTO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO IN AMBITO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA, E DELLO STUDIO DEL MERCATO
- FORMAZIONE E LAVORO

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Matematica, scienze e tecnologie**

Il percorso progettuale intende sviluppare e potenziare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) degli studenti, non come discipline isolate, ma come un insieme integrato di strumenti per comprendere il mondo e risolvere problemi complessi

Garantire una competenza scientifica e tecnologica alla popolazione giovanile significa garantire la conquista degli strumenti culturali e metodologici necessari per analizzare, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali e artificiali, a partire dagli eventi riconducibili alla sua esperienza quotidiana, a comprendere il mondo e a trasformarlo; su un piano più generale, deve aiutare le studentesse e gli studenti a sviluppare e a esercitare capacità critiche di osservazione dei fenomeni naturali.

Il presente modulo è stato progettato per stimolare il più possibile la partecipazione e l'impegno delle studentesse e degli studenti mediante una strategia orientata all'apprendimento per scoperta, accompagnando le allieve e gli allievi a ricercare fonti e documenti autentici prima di affrontare l'esperienza laboratoriale.

Durante il corso si realizzeranno, nel rispetto delle norme sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, le seguenti attività:

- utilizzo di moderne e sofisticate strumentazioni, principi scientifici, metodi elementari di progettazione, analisi e calcolo riferibili alle tecnologie di interesse
- analisi e applicazione di procedure di indagine.



- riconoscimento, nelle linee generali, delle strutture dei processi analitici e dei sistemi organizzativi dell'area tecnologica di riferimento.
- realizzazione di semplici esperimenti e partecipazione ad esperimenti più complessi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.

Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.

Rafforzare nelle studentesse e negli studenti l'interesse verso le discipline scientifiche e matematiche

Dettaglio plesso: IPSEOA S.CATERINA DA SIENA SALERNO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità



lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Accertamento delle competenze STEM attraverso:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche

Dettaglio plesso: ITE G.AMENDOLA SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI**

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale



quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con



quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Accertamento delle competenze STEM attraverso:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche



Dettaglio plesso: ITE G.AMENDOLA SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI**

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si



traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM , ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM , è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Accertamento delle competenze STEM attraverso:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche

Dettaglio plesso: ITAS S.CATERINA DA SIENA SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI**

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni



energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso



specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Accertamento delle competenze STEM attraverso:



1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: IPSEOA S.CATERINA DA SIENA SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Conoscere per pianificare il futuro professionale**

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM 328 22/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di



orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- agenzie formative
- programma Erasmus+
- professioni militari
- Incontri con imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Erasmus plus

○ Modulo n° 2: Approcciare il mondo del lavoro

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal



sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- incontri con imprese di settore
- incontri con agenzie per l'impiego

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Imparare a conoscere se stessi nel proprio territorio

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema



informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- promozioni di stili di vita sani e sicuri
- formazione di cittadini consapevoli
- educazione alle scelte per il futuro
- educazione alla cittadinanza digitale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di valutazione e di autovalutazione

○ Modulo n° 4: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento



nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa



○ **Modulo n° 5: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA**

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 6: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Terze Professionale 1

L'Arte della Sommellerie: - Competenze Tecniche e Sensoriali

CORSO BASE

Il percorso mira a fornire le nozioni fondamentali sulla figura professionale del Sommelier e sul corretto approccio al mondo del vino e delle altre bevande in sala. L'obiettivo primario è sviluppare una metodologia di degustazione oggettiva e professionale. Lo studente deve arrivare a:: Padroneggiare l'analisi visiva, olfattiva e gustativa del vino e degli altri distillati, utilizzando un vocabolario tecnico e standardizzato a livello internazionale.

Conoscere la Filiera: Comprendere a fondo le tecniche di viticoltura ed enologia, sapendo riconoscere l'impatto delle scelte in vigna e in cantina sul prodotto finale (dalla potatura all'affinamento).

Acquisire una conoscenza enciclopedica e aggiornata delle principali regioni vinicole mondiali (DOC, DOCG, denominazioni internazionali)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 7: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Quarte - Professionale 1

L'Arte della Sommellerie: - Competenze organizzative

CORSO INTERMEDIO

Il percorso mira a fornire competenze che si concentrino sull'ottimizzazione del beverage:
Lo studente deve arrivare a:

Imparare a progettare, organizzare e gestire fisicamente la cantina (temperatura, umidità) e digitalmente l'inventario, minimizzando le perdite e massimizzando la rotazione.

Acquisire la capacità di calcolare il costo del vino e di elaborare una Carta dei Vini che sia equilibrata in termini di qualità, prezzo, rappresentatività del territorio e soprattutto redditività per l'impresa.

Conoscere le leggi e i regolamenti relativi alla vendita e al servizio degli alcolici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 8: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi QUINTE Professionale 1

L'Arte della Sommellerie: - Competenze gestionali

CORSO AVANZATO

Il percorso mira a formare l'allievo alla gestione e all'abbinamento cibo-vino, orientandolo alla consulenza e alla carriera professionale. Lo studente deve arrivare a:

Sviluppare la sensibilità per creare abbinamenti cibo-vino che esaltino entrambe le componenti.

Sviluppare la capacità di consigliare il cliente (e non di imporre), praticando l'up-selling e il cross-selling in modo discreto e basato sulla narrazione, trasformando la vendita in un momento educativo e piacevole

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 9: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Terze Professionale 2

ARTE DEL GELATAIO

Formazione Operativa Fondamentale

CORSO BASE

La finalità di questo percorso di primo livello è quella di gettare le basi della professionalità, trasformando l'allievo in un operatore di laboratorio cosciente e sicuro. L'obiettivo principale è garantire che lo studente acquisisca la padronanza del processo produttivo standard e delle norme igienico-sanitarie (HACCP), elementi imprescindibili per l'ingresso in qualsiasi ambiente di lavoro professionale. Al termine del corso, il corsista sarà in grado di riconoscere le materie prime essenziali, utilizzare correttamente le macchine fondamentali (pastorizzatore e mantecatore) e replicare fedelmente le ricette classiche. La finalità è dunque l'alfabetizzazione tecnica e l'assicurazione della sicurezza sul posto di lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 10: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Quarte Professionale 2

ARTE DEL GELATAIO

Formazione Operativa Fondamentale

CORSO INTERMEDIO

Il percorso intermedio si prefigge come finalità l'evoluzione da semplice esecutore a tecnico del prodotto. Lo studente non si limita più a seguire una ricetta, ma ne apprende la scienza sottostante: il bilanciamento. La finalità cruciale è rendere l'allievo capace di adattare le formule, creando miscele equilibrate in termini di dolcezza e struttura (PAC e POD). Inoltre, il corso mira a espandere l'orizzonte produttivo includendo le varianti dietetiche e le intolleranze (gelato vegano, senza zuccheri aggiunti), rispondendo così alle esigenze di un mercato sempre più attento e segmentato. La finalità è, in definitiva, la comprensione analitica del gelato per poterne garantire la qualità e l'inclusività in autonomia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 11: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Quinte Professionale 2

ARTE DEL GELATAIO

Sviluppo della Competenza Tecnica

CORSO AVANZATO

La finalità del percorso avanzato è la più ambiziosa: formare un professionista completo e proiettato al management. L'obiettivo è duplice: da un lato, si mira all'innovazione tecnica, introducendo l'allievo alla gelateria gastronomica (salata) e alla pasticceria fredda (semifreddi e torte), integrando la sua figura nel più ampio contesto della ristorazione di alta gamma e dall'altro lato, la finalità preponderante è lo sviluppo delle competenze gestionali ed economiche. Lo studente impara a calcolare con precisione il Food Cost di ogni prodotto e a contribuire alla stesura di un mini business plan. In sintesi, la finalità ultima è preparare l'allievo non solo come eccellente artigiano, ma anche come potenziale imprenditore o responsabile di laboratorio, in grado di unire l'eccellenza produttiva alla sostenibilità economica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

Dettaglio plesso: ITE G.AMENDOLA SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Conoscere le opportunità formative per il lavoro

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).



La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- offerta universitaria
- altre agenzie formative
- programma Erasmus+
- professioni militari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Erasmus plus

○ Modulo n° 2: Approcciare il mondo del lavoro



L'ISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- incontri con imprese di settore
- incontri con agenzie per l'impiego

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Imparare a conoscere se stessi nel proprio territorio

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema



informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- promozioni di stili di vita sani e sicuri
- formazione di cittadini consapevoli
- educazione alle scelte per il futuro
- educazione alla cittadinanza digitale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di valutazione e di autovalutazione

○ Modulo n° 4: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo



non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa



○ **Modulo n° 5: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA**

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 6: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Terze ind. TEC/ECON

"Dall'osservazione all'idea: identificare e analizzare i bisogni sociali"

CORSO BASE

Il percorso formativo ha l'obiettivo di formare figure che possano trovare occupazione nel campo dell'innovazione sociale. Al termine del percorso base, i partecipanti sapranno comprendere i concetti di innovazione sociale e saper identificare problemi sociali reali attraverso l'uso strutturato di metodi di analisi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 7: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Quarte ind. TEC/ECON

“Dal progetto al prototipo: sviluppare soluzioni di impatto sociale”

CORSO INTERMEDIO

Il percorso formativo ha l'obiettivo di formare figure che possano trovare occupazione nel campo dell'innovazione sociale. Al termine del percorso intermedio, i partecipanti avranno sviluppato conoscenze base di project management, prototipazione, modelli di business sociali e misurazione dell'impatto. Le competenze pratiche acquisite includeranno pianificazione, creatività applicata, modeling, lavoro in team e analisi degli indicatori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa



○ Modulo n° 8: Navigare il Futuro: Percorsi di Orientamento per le Classi Quinte ind. TEC/ECON

"Impresa sociale in azione: lanciare e gestire iniziative sostenibili"

CORSO AVANZATO

Il percorso formativo ha l'obiettivo di formare figure che possano trovare occupazione nel campo dell'innovazione sociale. Questo percorso avanzato di 30 ore è specificamente pensato per gli studenti che desiderano non solo ideare soluzioni, ma portarle concretamente sul mercato sociale attraverso la costituzione e la gestione di una vera e propria impresa sociale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

Dettaglio plesso: ITE G.AMENDOLA SERALE



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Dove vogliamo andare?_III Periodo** **Didattico_Classe V**

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- didattica orientativa
- eventi con esperti esterni



- la ricerca di lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 2: Dove vogliamo andare?_Il Periodo Didattico_classe IV

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).



La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- didattica orientativa
- eventi con esperti esterni
- la ricerca di lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Dove vogliamo andare?_Il Periodo Didattico_classe III



L'ISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- didattica orientativa
- eventi con esperti esterni
- la ricerca di lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

Dettaglio plesso: ITAS S.CATERINA DA SIENA SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Conoscere le opportunità formative per il lavoro

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).



La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- offerta universitaria
- altre agenzie formative
- programma Erasmus+
- professioni militari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Erasmus plus



○ **Modulo n° 2: Approcciare il mondo del lavoro**

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- incontri con imprese di settore
- incontri con agenzie per l'impiego

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Imparare a conoscere se stessi nel proprio territorio

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi



gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- promozioni di stili di vita sani e sicuri
- formazione di cittadini consapevoli
- educazione alle scelte per il futuro
- educazione alla cittadinanza digitale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di valutazione e di autovalutazione

○ **Modulo n° 4: Modulo STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA**



La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 5: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● SCUOLA E LAVORO:

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Tecnica indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie (CMB) - articolazione Biosanitaria.

Da un'accurata analisi del profilo in uscita dell'indirizzo tecnico "Chimica dei Materiali e Biotecnologie Sanitarie" che qualifica gli allievi come tecnici di laboratorio di Biotecnologie, si evince che questo professionista deve possedere un'ottima conoscenza dell'attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad un'ottima conoscenza dell'attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad attività biomediche e biotecnologiche quali: biochimica, microbiologia e virologia, farmacotossicologia, immunologia, patologia clinica, ematologia, citologia e

istopatologia del funzionamento nonché dei principi di lavoro delle strumentazioni utilizzate nei laboratori chimico-clinici, dei metodi e dei criteri di standardizzazione e traduzione operativa dei metodi stessi, dei criteri di accettabilità e dell'errore tollerabile dei metodi in uso.

Lo studente di Biotecnologie Sanitarie deve essere in grado di organizzare e gestire l'attività di laboratorio facendo costante riferimento alla legislazione specifica che regola il management dei laboratori.

Il tecnico di laboratorio Biotecnologo deve poter acquisire le seguenti competenze spendibili nel mondo del lavoro:

- Ø utilizzare le procedure di laboratorio applicando correttamente le normative sulla sicurezza
- Ø gestire e controllare consapevolmente la strumentazione di laboratorio
- Ø attingere ai contenuti disciplinari per una corretta gestione dei processi biotecnologici

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● OPERATORI IN VIAGGIO

Descrizione:

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Tecnica

indirizzo Turismo (TUR)

Il mondo del turismo rappresenta per il territorio un'importantissima risorsa e che la sperimentazione da parte degli allievi nelle strutture alberghiere rappresenta un fondamentale punto di partenza. Dall'interazione pratica in una realtà lavorativa gli studenti potranno



osservare, ma soprattutto svolgere, sotto la supervisione di un tutor, vere e proprie mansioni lavorative che saranno poi valutate sia dalla scuola che

dall'azienda. È una modalità diversa per raggiungere obiettivi formativi già costitutivi del percorso, tramite esperienze di lavoro coerenti, co-progettate, incentrate sull'integrazione curriculare che saranno verificate e valutate.

Gli studenti dell'indirizzo Turistico devono acquisire competenze professionali nel settore dei servizi turistici dell'accoglienza e nell'applicazione pratica di competenze informatiche;

utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; sviluppare competenze relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare) e competenze professionali o aspetti di esse; saper partecipare al lavoro di team, per il raggiungimento di un semplice compito lavorativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente



Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● PERCORSI PCTO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO IN AMBITO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA, E DELLO STUDIO DEL MERCATO

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Tecnica indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)

Attraverso il percorso, lo studente dell'indirizzo AFM deve saper:

rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale;

collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● CRESCERE, LAVORANDO NELLE AZIENDE DEL SETTORE TURISTICO

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Professionale indirizzi : Enogastronomia, Sala e Vendita e Accoglienza.

Articolazione "Enogastronomia" (Cucina/Pasticceria):

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità



produrre, trasformare, conservare e presentare prodotti enogastronomici;

operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali; individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Articolazione "Servizi di sala e di vendita":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità operare nella gestione amministrativa, produttiva, organizzativa dell'erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

valorizzare i prodotti tipici locali, trasformando il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Articolazione "Accoglienza turistica":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità

partecipare all'organizzazione e alla gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-ricettive in relazione alle diverse esigenze della clientela

individuare strategie di marketing-mix per valorizzare le risorse e la cultura del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● FORMAZIONE E LAVORO

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Professionale indirizzi : Enogastronomia, Sala e Vendita e Accoglienza.

Articolazione "Enogastronomia" (Cucina/Pasticceria):

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità

produrre, trasformare, conservare e presentare prodotti enogastronomici;

operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali; individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Articolazione "Servizi di sala e di vendita":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità operare nella gestione amministrativa, produttiva, organizzativa dell'erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

valorizzare i prodotti tipici locali, trasformando il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.



Articolazione "Accoglienza turistica":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità

partecipare all'organizzazione e alla gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-ricettive in relazione alle diverse esigenze della clientela

individuare strategie di marketing-mix per valorizzare le risorse e la cultura del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AZIENDA SPECIALE

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale



Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● **SOLIDARIETÀ, VOLONTARIATO, CITTADINANZA ATTIVA**

Il progetto si propone di far fare esperienza di volontariato agli alunni della classe V sez. A indirizzo "Chimica, materiali e Biotecnologie – Sanitarie" (CMB) con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti a tematiche relative alla solidarietà, alle problematiche altrui, allo sviluppo del senso di cittadinanza attiva. Le attività saranno svolte principalmente, nei reparti di Pediatria, Chirurgia Pediatrica.

Le finalità del progetto prevedono: di

- Rafforzare il rapporto tra le istituzioni scolastiche e le Associazioni di Volontariato del territorio
- Raccordarsi con le diverse iniziative relative alla promozione di attività di volontariato ed ai Percorsi per lo sviluppo di Competenze Trasversali e di orientamento (PCTO ex alternanza scuola-lavoro)
- Rendere organica la rete di collegamenti e di collaborazione con le Associazioni di Volontariato
- Valorizzare il patrimonio di esperienza e di conoscenza della realtà locale
- Approfondire e ampliare, alla luce dell'esperienza acquisita, le specifiche iniziative di tirocinio attraverso la realizzazione di azioni di volontariato

L'attività di volontariato svolta presso i reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica sarà integrata da una specifica formazione, svolto in aula, inerente alle modalità di esecuzione di alcune procedure sanitarie diagnostiche e di primo soccorso. .

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STUDIO CONTABILE

Le classi del triennio dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, in orario curricolare, si recano nel laboratorio adibito a studio contabile ove mettono in atto attività legate alle tematiche proprie della disciplina professionalizzante Economia Aziendale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Il Laboratorio didattico di uno studio contabile, attraverso la pratica lavorativa intesa come "messa al lavoro" del sapere, si pone l'obiettivo di attuare un approccio innovativo all'apprendimento attraverso l'applicazione in uno studio contabile simulato delle conoscenze tecniche informatiche e relazionali acquisite nel contesto scolastico

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

CONTABILE

● PROGETTO CERAMICA

Il progetto si rivolge alle classi in cui sono inseriti gli alunni "speciali" individuati tra quelli più idonei per capacità, bisogni ed "inclinazione". Il progetto si attuerà in orario curriculare per un totale di 4 ore settimanali per circa 4 mesi. È noto che gli alunni diversamente abili presentano solitamente carenze e difficoltà di strutturazione ed organizzazione della coordinazione oculo-manuale e fisico-motoria; inoltre mostrano difficoltà nella socializzazione e nell'apprendimento. L'utilizzazione del laboratorio di ceramica, già esistente nel nostro Istituto, oltre a promuovere il miglioramento dell'offerta formativa consente a questi alunni di esercitare e potenziare le abilità residue, di acquisire tecniche manipolative e decorative anche in vista di un possibile inserimento nel mondo del lavoro, di socializzare ed interagire non solo con la propria classe di appartenenza ma anche con le altre classi che frequentano il laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese L'attività laboratoriale della lavorazione dell'argilla si pone come primo obiettivo lo stimolo dell'attenzione, la percezione e la sensibilità tattile attraverso la manipolazione, il confronto, il riconoscimento e la memorizzazione di materiali diversi, di superfici, di spessori, di morbidezza, di forme e dimensioni. Ci si attende, inoltre, di conseguire i seguenti risultati: -Migliorare la coordinazione oculo-manuale e fine motoria. -Sviluppare la creatività attraverso le forme e i colori. -Stimolare la percezione tridimensionale della materia. -Prendere coscienza delle proprie capacità. -Migliorare l'autostima attraverso il "saper fare". -Sviluppare abitudini di collaborazione, di accettazione e di rispetto delle regole attraverso le interrelazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

CERAMICA

Approfondimento

La lavorazione della ceramica è un processo lungo che richiede tempi e fasi ben precise e una scelta delle tecniche molto variabile, per cui la giusta metodologia di lavorazione si può acquisire solo attraverso uno studio e una pratica costante. Da qui nasce l'esigenza di affiancare e guidare, nelle attività di laboratorio, tutti quegli alunni disabili che si ritenga siano in possesso di anche minime abilità di base, con una figura professionale che consenta loro un adeguato sviluppo delle abilità metodologiche più appropriate. Va inoltre considerato che nel laboratorio



sono presenti attrezzature che, se usate in modo improprio, possono divenire pericolose, quindi è buona norma garantire sempre, per ogni alunno, un'adeguata vigilanza.

Pertanto, è stato elaborato un orario di laboratorio che garantirà la presenza di almeno 3 docenti durante l'orario scolastico in cui il laboratorio sarà frequentato dalle classi prime e dagli alunni diversamente abili.

Ogni attività di laboratorio sarà riportata su di un apposito registro per consentire di rilevare anche gli alunni presenti nelle specifiche ore. Strumenti quali forno, pressatrice, spianatrice e cabina aerografa saranno adoperati solo con l'ausilio di personale tecnico specializzato.

I contenuti saranno basati su approcci ed interventi mirati alla conoscenza dei vari materiali associati alle diverse attività percettivo-manipolative. In particolare: osservazione, manipolazione e riproduzione su imitazione.

Utilizzando il modeling e il prompting sia verbale che fisico, si opererà metodologicamente in gruppo ed individualmente, con esecuzioni individuali e di gruppo per realizzare le seguenti attività:

palla di creta, sfoglia, colombino, stampaggio, spolvero, tecnica semplice del bassorilievo e dell'incisione, realizzazione di sculture astratte con la tecnica della sfoglia, preparazione degli stampi in gesso, essiccazione del manufatto, applicazione del rivestimento (smalto), decorazione dei manufatti con colori ceramici, tecnica della decorazione a macchie, utensili e loro uso corretto. Uso del p.c. per la progettazione con il programma "Paint" di semplici disegni da realizzare su piastre di ceramica.

La valutazione del processo di apprendimento sarà realizzata mediante verifiche sistematiche e confrontabili a breve, media e lunga scadenza. La valutazione formativa e sommativa sarà utilizzata per confrontare i risultati ottenuti e i risultati previsti. Alla fine dell'anno scolastico sarà organizzata una mostra dei manufatti ceramici realizzati dagli alunni.

V

● LIBERI DI CRESCERE

In collaborazione con "Libera, Associazioni, nomi e numeri CONTRO LE MAFIE" è attivato uno sportello di Ascolto e Counseling e altre attività di supporto alla didattica quali supporto allo studio individuale, laboratori di cittadinanza ed altro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il senso di appartenenza comunitario, attraverso la crescita e il consolidamento di relazioni eterogenee e durature nelle comunità educanti anche mediante la condivisione ed il monitoraggio del "Patto educativo"

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ECONOMICA

Si concretizza nell'organizzazione di incontri con gli studenti con riferimento all'attività svolta dal Corpo a contrasto degli illeciti fiscali, della criminalità economico-finanziaria, della contraffazione, delle violazioni dei diritti d'autore nonché dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Spiegare il significato di " legalità economica" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana; incrementare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e doveri che investono anche il piano economico; sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale; Illustrare il ruolo ed i compiti della Guardia Di Finanza; Far



riflettere sui quei luoghi comuni, presenti in alcuni contesti socio-culturali, che proiettano un'immagine distorta del valore della "sicurezza economico finanziaria" e della missione del corpo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● SEMINARE LEGALITA'

Il valore e l'importanza della legalità fiscale e, a monte, della legalità in senso ampio. Gli articoli 2 e 53 della Costituzione applicati alla vita quotidiana. Il recupero dell'evasione: ruolo e compiti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Fornire agli studenti un valido strumento per affrontare i temi di Cittadinanza e Costituzione ed avere la consapevolezza dei diritti e doveri sanciti dalla Carta Costituzionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● LABORATORIO L2

Il progetto, della durata di 30 ore in orario extracurricolare, prevede le seguenti attività: - gestione e collaborazione all'accoglienza e all'analisi dei bisogni - contatti con le famiglie per raccogliere informazioni e orientare l'azione educativa e didattica - organizzazione della facilitazione scolastica e linguistica per i vari livelli di alfabetizzazione e di lingua per lo studio - cooperazione sinergica con i docenti dei c.d.c. per il monitoraggio, la valutazione degli alunni stranieri e la semplificazione degli argomenti più complessi - lavori cooperativi ed interculturali nella classe dell'alunno straniero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di accogliere gli alunni stranieri , a rischio dispersione scolastica , in una comunità educativa e formativa creando percorsi di apprendimento per gli stessi in tempi e spazi privilegiati per facilitare l'integrazione attraverso un'azione di prevenzione del disagio potenziando la comunicazione e l'orientamento. I risultati attesi consistono soprattutto nel: - comprendere e utilizzare espressioni quotidiane; produrre testi semplici e coerenti - comprendere le idee fondamentali di testi complessi - interagire nelle conversazioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● CERTIFICAZIONI EIPASS



Le attività sono seguite da un docente dell'istituto con la presenza di un docente ITP dei laboratori. Le ore previste sono organizzate in lezioni frontali e laboratoriali: lezione guidata, esercitazioni pratiche al computer, simulazioni on line, attività interattive, problemi reali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'apprendimento e l'uso delle principali funzioni di office automation e web per il primo biennio, specialistiche per il triennio. Aumentare la consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e di rete, diminuire il digital divide. Si vuole intervenire sull'uso consapevole del computer, affinché diventi strumento da utilizzare facilmente per lo studio e per il lavoro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

● ERASMUS+

Grazie alla partnership con enti esterni, ogni anno il nostro Istituto offre la possibilità agli studenti diplomandi e ai diplomati dell'anno precedente di poter concorrere per ottenere una borsa di studio da 3, 6 o 9 mesi per percorsi di mobilità lavorativa all'estero, principalmente in Spagna, Malta o Irlanda. Le attività prevedono l'inserimento in strutture ricettive e di ristorazione, in linea con gli indirizzi offerti dal nostro Istituto. Per fornire tutti i dettagli riguardo tale opportunità, si organizzano giornate di infopoint con gli enti con cui collaboriamo e seguiamo gli studenti nelle fasi di preparazione della domanda di partecipazione e in quella dei colloqui conoscitivi e valutativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Alla fine dei cinque anni di studio e formazione, una parte dei nostri studenti vuole inserirsi direttamente nel mercato del lavoro. Una tale opportunità permette loro di spendere le



competenze acquisite a scuola e di affinarne delle altre per diventare veri professionisti del proprio settore. Sono tante le testimonianze di studenti che, a seguito dell'esperienza di Erasmus +, hanno ottenuto un contratto lavorativo all'estero, dove avevano precedentemente svolto attività di tirocinio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● MOBILITÀ INTERCULTURA

Nel corso del quarto anno gli studenti hanno l'opportunità di esercitare le proprie competenze linguistiche e vivere sistemi scolastici europei ed internazionali grazie a esperienze di studio all'estero, regolamentate dalla nota Miur 843/10 aprile 2013. Ciò è reso possibile dalla collaborazione con l'associazione INTERCULTURA, che contribuisce al processo di internazionalizzazione della scuola e allo sviluppo del dialogo interculturale mediante mobilità studentesca, laboratori per studenti e percorsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici. Inoltre, la nostra istituzione scolastica è anche scuola ospitante di studenti stranieri che colgono la sfida della della mobilità studentesca. La loro presenza estende l'impatto educativo e trasformativo di queste esperienze individuali all'intera comunità scolastica, educando alle diversità e al rispetto, sviluppando curiosità verso persone con riferimenti culturali diversi, stimolando interesse per le lingue, promuovendo l'educazione alla cittadinanza globale ed esercitando flessibilità di approcci didattici e organizzativi al proprio interno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER) - Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta - Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea - Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne ed interne



● PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

□ misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;

□ ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;

□ sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico”

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale rivolti agli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica

● PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI



BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (d.m. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE : ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico”

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi rivolti alle studentesse e agli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari

● PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO



DELLE FAMIGLIE

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Supporto alle famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico”

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi di orientamento a piccoli gruppi con il coinvolgimento delle famiglie per attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico

● PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-



CURRICOLARI

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzamento del curriculum scolastico a favore di studentesse e studenti, con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico”

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico a favore di studentesse e studenti, con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica

● OPERATORI TURISTICI DIGITALI

LABORATORIO-AGENZIA DI VIAGGIO PER GLI STUDENTI DELL'INDIRIZZO TURISTICO
NELL'AMBITO DELL'IMPRESA SIMULATA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della conoscenza di strumenti di digital marketing e delle attenzioni da usare per diventare protagonista del settore turistico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Oggi il processo di digitalizzazione interessa ogni aspetto della nostra vita: il lavoro,



l'intrattenimento, il tempo libero, gli spostamenti, le relazioni... Il settore turistico, sostenuto nella ripresa dopo l'emergenza pandemica dalle iniziative governative, sta cercando di sfruttare le opportunità portate dalle nuove tecnologie per raggiungere gli obiettivi di mercato e aumentare la qualità dell'offerta. Le figure professionali legate in particolare al marketing digitale trovano uno specifico ruolo anche nel mondo dei viaggi e della ricettività, a patto di impegnarsi in un processo continuativo di formazione e aggiornamento.

Gli studenti dell'indirizzo Turismo, grazie al cospicuo investimento realizzato dalla scuola, potranno avvalersi delle moderne tecnologie per potenziare le loro competenze nei seguenti settori strategici:

- marketing digitale, attraverso le piattaforme e l'ecosistema digitale nazionale e internazionale;
- sviluppo in ambito turistico di nuovi prodotti e il rilancio dei prodotti maturi per sostenere la promozione sul mercato di un sistema turistico innovativo;
- marketing operativo sul mercato domestico e di prossimità;
- mantenimento del posizionamento del brand Italia e del marketing operativo sui mercati internazionali, nella prospettiva di acquisire nuove quote di mercato nei prossimi anni.

● OPERATORI NELLA RISTORAZIONE E NELLA ACCOGLIENZA

LABORATORIO-AZIENDA SCAIS PER GLI STUDENTI DELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMICO AL FINE DI REALIZZARE LE ORE DI PCTO INTERNE ALL'ISTITUTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali all'interno dell'Azienda Speciale SCAIS

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Lo svolgimento di percorsi PCTO all'interno dell'Azienda Speciale dell'Istituto consente alle studentesse ed agli studenti di acquisire le competenze base che rappresentano i pilastri della



ristorazione:

accoglienza, ospitalità, disponibilità, cortesia e professionalità, senza dimenticare che alla base di tutto vi è sempre il sorriso. Oggi giorno sembra quasi che si sia dimenticati dell'accoglienza e di quanto il benvenuto sia alla base di un servizio di ristorazione di qualità e dell'instaurare una relazione con gli ospiti.

Inoltre, la qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consentono ai futuri operatori della ristorazione, di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala. L'Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

● STEM PER I PROFESSIONISTI DEL FUTURO

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora, con le discipline si promuoveranno attività basate su una mentalità predisposta alla risoluzione di problemi. Gli studenti impareranno ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di competenze STEM per formare i professionisti del futuro

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Si stima che nei prossimi 5 anni il 15-30% delle attuali mansioni sarà processato interamente dalla tecnologia. Artificial Intelligence, Machine Learning e Robotics potranno svolgere in autonomia i task maggiormente ripetitivi e automatizzabili, consentendo agli individui di focalizzarsi sui processi decisionali a maggior valore aggiunto, caratterizzati dalla valorizzazione di abilità cognitive che richiedono una costante capacità di adattarsi al cambiamento”.

In questo contesto sono emersi, tra i profili emergenti, tutte le professioni legate alle competenze STEM: analisi dati, intelligenza artificiale, sviluppo software e trasformazione digitale .

La tecnologia digitale messa a disposizione delle studentesse e degli studenti grazie ai fondi europei, sarà di supporto nell'incoraggiare sempre più giovani a scegliere una formazione in ambito STEM affinché nei prossimi decenni non ci si venga a trovare senza le figure professionali cruciali per il mercato del lavoro del futuro.

● STAR BENE INSIEME

Il termine “bullismo” deriva dall’inglese “bullying”, che indica l’azione di “usare prepotenza”. La definizione di “bullismo” indica e riassume in sé una vasta ed eterogenea serie di comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, offese, intimidazioni, violenze verbali e/o fisiche. Tali azioni possono essere messe in atto da un singolo individuo o da un gruppo di persone ed avere come bersaglio uno o più individui contemporaneamente, sia nella vita reale che attraverso l'utilizzo di sistemi di comunicazione online, fenomeno del cyberbullismo. Gli interventi di prevenzione a scuola si ispirano al Whole Approach o approccio istituzionale che è il modello internazionale di intervento antibullismo privilegiato. Questo approccio si propone di coinvolgere tutta la comunità scolastica nella prevenzione e nella gestione delle situazioni di bullismo. Le azioni da sviluppare in un’ottica ecosistemica, devono avere una ricaduta su diversi livelli del sistema (comunità, scuola, famiglie, individuo) e coinvolgere tutte le variabili che ne fanno parte. La modalità di intervenire esclusivamente sul bullo e sulla vittima è poco vincente. L’ASL Salerno attiva il programma “Star Bene Insieme” per prevenire condotte a rischio di bullismo, cyberbullismo e violenza di gruppo in un’ottica di approccio globale che contribuisce al



riconoscimento precoce di problemi psicologici e comportamentali di bambini e adolescenti, che possono ripercuotersi sul benessere mentale dei giovani e possono precorrere la comparsa di disturbi mentali dell'adulto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Prevenzione, contrasto e riduzione del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e della violenza di gruppo. Costruzione di un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

La scuola è uno degli ambienti in cui si manifestano maggiormente atti di bullismo, con diverse modalità di espressione della violenza e differenti livelli di consapevolezza. Si tratta di fenomeni preoccupanti, che investono i giovani nelle loro dinamiche personali e nella loro relazione con i compagni e con gli adulti (docenti/genitori).

Il programma "Star Bene Insieme" si rivolge prevalentemente alla popolazione scolastica agendo su due fronti: quello educativo/formativo, che coinvolge tutti gli studenti, e quello dell'intervento abilitativo, che coinvolge, specificamente, gli studenti implicati in situazioni di bullismo e cyberbullismo. Sono previste azioni nelle comunità al fine di sviluppare, attraverso iniziative congiunte con le amministrazioni comunali, le FF.OO. e gli stakeholder, la cultura della non violenza e della convivenza civile. È necessario attivare la rete territoriale tra soggetti deputati a lavorare per assicurare la sicurezza urbana quale determinate per la salute e il benessere psicofisico della popolazione.

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici:

- "Formazione a cascata" rivolta ai docenti, operatori del terzo settore, in qualità di moltiplicatori delle azioni di promozione della salute;
- approccio Health in all policies, Life skills, empowerment, educazione socio-affettiva
- tecniche interattive che stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico



- peer education;
- comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni;
- focus group a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa.

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:

- dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;
- delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;
- dei questionari che verificano il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema.

● FREE LIFE - UNPLUGGED

AREA TEMATICA "Life Skills per la salute" Da una Ricerca-Studio sulla Percezione e il Vissuto dell'Emergenza Covid nei Giovani Adolescenti condotta dalla U.O.S.D. Promozione della Salute anno 2020 su un campione di 6.626 studenti, è emerso che il 47% dei giovani intervistati indica un aumento dei comportamenti legati alle dipendenze tra i loro pari. Nello specifico il 20,8% consumo di tabacco, a seguire l'utilizzo delle droghe leggere e pesanti 10%, gioco d'azzardo 8,6%, consumo alcolici 7,4%;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza; □ Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile; Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli studenti/adolescenti; □ Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), a saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; □ Migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute. Prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre l'uso scorretto ed eccessivo degli strumenti tecnologici; □ Facilitare l'acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani; Fornire informazioni sui compiti di un Servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:

- tener conto della funzione centrale dei docenti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti;
- analizzare il bisogno formativo dei docenti; - adottare la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo gli studenti in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico;
- realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa;
- adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico;
- garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'ASL, i docenti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato;
- prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curriculare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative



● INSIEME PER LA SICUREZZA

AREA TEMATICA "Life Skills per la salute" Secondo i dati Istat, in Italia, nel 2019 si sono registrati 172.183 incidenti stradali, con 3.173 decessi, e 241.384 feriti. Nella Regione Campania, nel 2019, gli incidenti stradali registrati sono stati 10.058, con 223 persone decedute, e 15.067 feriti. Le cause di incidentalità, sono imputabili, nel 93% dei casi, al comportamento scorretto del conducente e del pedone (Istat 2020). In Campania, nel periodo 2001-2010 le vittime della strada si sono ridotte del 28,9%, meno della media nazionale (-42,0%); nel periodo 2010-2019 si sono ridotte di -12,2% in Regione Campania e -22,9% in Italia (Istat 2020). I territori che risultano maggiormente a rischio, considerando l'elevato indice di mortalità, sono: per la provincia di Benevento, il Comune capoluogo; per la provincia di Caserta il Comune di Maddaloni; per la provincia di Napoli i Comuni più a rischio risultano essere Afragola, Caivano, Castellammare di Stabia, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Pozzuoli, Quarto, Torre Annunziata; per la provincia di Salerno i Comuni di Eboli e Pagani. A livello regionale, i territori con il più elevato indice di mortalità sono Melito di Napoli (10,3), Quarto (6,3) e Caivano (6,1). Alla luce di ciò, le azioni del presente Programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità, a partire dai più piccoli, promuovendo una cultura della sicurezza fondata su una corretta percezione del rischio, che abbia come conseguenza l'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali, attraverso apposite attività educative, informative e formative. Infatti sono previste azioni di promozione della sicurezza stradale da realizzare in tutti i contesti di vita, sia nei contesti educativi che del divertimento, al fine di promuovere, attraverso percorsi formativi e campagne di comunicazione, comportamenti sicuri e responsabili sulle strade.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere nelle Comunità l'adozione di comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade, rispetto della segnaletica, utilizzo appropriato del cellulare, uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza, il casco, i seggiolini per bambini, giubbotti catarifrangenti; □ Sviluppare il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l'ambiente circostante; □ Sensibilizzare verso una modifica degli stili di vita, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l'attività motoria di ciascuno; □ Sollecitare le Istituzioni competenti affinché garantiscano strade sicure, spazi verdi e piste ciclabili; □ Informare sulle principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool - assunzione di farmaci psicotropi - assunzione di droghe); □ Diffondere la conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento; □ Sensibilizzare la popolazione in target all'importanza della manutenzione dei propri mezzi di trasporto; □ Informare gli adolescenti e gli adulti di riferimento sui rischi connessi agli effetti dell'alcool, dei farmaci psicotropi e delle droghe sulla guida; □ Rendere consapevole la popolazione giovanile dei comportamenti a rischio attivati e indicare soluzioni e consigli (guidatore designato, somministrazione dell'alcoltest, ...).

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● SOSPENSIONE: UNA OPPORTUNITÀ PER CRESCERE BENE

L'iniziativa promossa dal IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" mira ad offrire agli studenti temporaneamente sospesi un'opportunità educativa alternativa, attraverso esperienze di volontariato e cittadinanza attiva presso enti del terzo settore. LEGGE 150 DEL 2024 e Regolamenti e Provvedimenti di Luglio 2025 La sospensione non è più una parentesi vuota, un "tempo perso" lontano dalla scuola, ma diventa spazio educativo alternativo. In altre parole, l'errore non viene ignorato né minimizzato, ma trasformato in un'occasione di apprendimento civico e sociale. L'obiettivo finale è quello di ridurre la recidiva dei comportamenti scorretti, aiutare gli studenti a comprendere le conseguenze delle proprie azioni e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, favorendo il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e la valorizzazione del tempo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.
- Favorire il rispetto delle regole e delle persone.
- Sviluppare capacità di collaborazione e comunicazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ente del Terzo Settore

Approfondimento

La finalità del presente progetto è quella di offrire all'alunno un'esperienza educativa alternativa durante il periodo di sospensione, volta a favorire la riflessione sul comportamento, la responsabilizzazione, lo sviluppo di competenze relazionali e civiche, e il reinserimento positivo nel contesto scolastico



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un profilo digitale per ciascuno
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende proseguire nella strada della implementazione delle competenze digitali degli allievi, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali di condivisione e produzione, che consentano una didattica digitale, non più in chiave emergenziale ma strutturale. Tutti gli studenti, quindi, oltre ai docenti, hanno accesso personale alla piattaforma Microsoft TEAMS 365.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSEOA S.CATERINA DA SIENA SALERNO - SARH06901T

ITE G.AMENDOLA SALERNO - SATD06901X

ITE G.AMENDOLA SERALE - SATD069519

ITAS S.CATERINA DA SIENA SALERNO - SATE06901B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, deve essere orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate mediante prove di varie tipologie.

Ogni verifica conterrà chiari livelli di misurazione in modo che l'alunno possa autovalutarsi

- Le correzioni saranno discusse con l'allievo indicandogli come poter evitare l'errore.
- Per ogni trimestre saranno somministrate almeno due verifiche scritte la cui correzione sarà tempestiva (entro quindici giorni e/o prima della verifica successiva)
- I risultati delle verifiche sono visibili ai genitori mediante il registro elettronico
- I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione trimestrale per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

Allegato:

Griglia_Valutazione+Modalità_Verifiche.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione degli allievi sarà proposta dal docente di DIRITTO incaricato dell'insegnamento e terrà conto anche delle valutazioni trasversali riportate da ciascun docente del C.d.c. nell'ambito della propria disciplina; il voto finale rientrerà in ogni caso nel calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

La griglia di valutazione allegata distingue 7 livelli e considera sia le conoscenze maturate, sia le abilità acquisite, sia gli atteggiamenti adottati.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", la valutazione della condotta si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.); considera l'insieme dei comportamenti tenuti dallo studente durante l'anno scolastico e non può quindi riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione, di crescita civile e culturale dello studente. Vanno tenuti in debito conto i progressi e i miglioramenti realizzati dall'allievo nel corso dell'anno.

Allegato:

VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-A.S.-2025-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

- 1) La valutazione degli studenti, integrata dal voto di comportamento, è espressa con voto in decimi.
- 2) Il voto in condotta inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.
- 3) Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il dirigente scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso.
- 4) In vista dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

A partire dal corrente anno scolastico, i criteri di ammissione alla classe successiva sono integrati dalle nuove disposizioni legislative (Atto Parlamentare N. 1830 del 12/09/2024) riguardanti la ricaduta del voto in condotta sulla valutazione complessiva del rendimento scolastico.

Si riportano di seguito i punti salienti del decreto inerente al comportamento di studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado:

- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- In presenza di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La presentazione del suddetto elaborato sarà valutato ai fini dell'ammissione alla classe successiva. Infatti, la mancata presentazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la



valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo.

- Riguardo l'attribuzione del credito scolastico, con la modifica apportata all'art. 15 del D.L.vo n.62/2017, con l'introduzione di un comma 2 bis, si è stabilito che «Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato 2) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI * 3) svolgimento delle attività di FSL (ex PCTO) per almeno tre quarti del monte ore previsto dall'indirizzo di studio nell'arco del triennio * 4) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina) E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale e dall'esame). * requisiti non applicabili all'anno scolastico 2018/19 a seguito del Decreto milleproroghe (convertito con Legge n.108 del 21 settembre 2018)

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per il credito scolastico si fa riferimento alla tabella ministeriale che si allega (Allegato A al dlgs 62/2017)

In caso di partecipazione ai PROGETTI PON - FSE/PNRR:

il docente di disciplina dovrà tener conto, in sede di valutazione finale, di ogni partecipazione a progetti, attività e certificazioni prodotte sopra menzionati afferenti al proprio insegnamento.

Allegato:

Tabella credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto sono presenti numerosi allievi stranieri, sia della comunità europea, sia extracomunitari e un cospicuo numero di allievi diversamente abili, le cui famiglie hanno scelto questa Istituzione Scolastica per la competenza professionale e la consolidata esperienza in attività di inclusione e di recupero.

Data l'omogeneità dello status culturale e socioeconomico medio-basso di provenienza degli studenti, la scuola rappresenta un riferimento importante per la crescita e l'integrazione dei ragazzi e per il collegamento professionale con le realtà produttive. È una scuola inclusiva poiché tende a rimuovere gli ostacoli e le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni attraverso percorsi personalizzati e flessibili. La comunità educante, infatti, dimostra maggiore sensibilità nel riconoscimento delle differenze e la riflessione sugli stili cognitivi e sui processi di apprendimento di ciascun alunno è punto di partenza per l'azione educativa. L'inclusione scolastica, infatti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Particolare attenzione, infine, è prestata all'utenza "adulta" con forti bisogni di riqualificazione professionale e di partecipazione consapevole al contesto



socio-economico della città con l'offerta di un corso di istruzione per adulti. La scuola, pertanto, si apre quindi al territorio come struttura integrata nel contesto sociale.

PUNTI DI FORZA

-Il processo di reale inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali avviene sulla base del lavoro sinergico di tutte le professionalità dell'Istituto. Lo scopo è quello di potenziare gli interventi che meglio consentano il raggiungimento di quegli obiettivi didattici specifici per un reale successo formativo.

Si sensibilizza la famiglia e si elabora un progetto educativo condiviso anche dai servizi (ASL e/o servizi sociali).

- Procedure formalizzate nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e/o con altri BES.
- Rilevante numero di alunni con disabilità per consolidata pratica dell'accoglienza e dell'inclusività. Presenza di Referente BES d'Istituto.
- L'elevato numero di allievi diversamente abili presenti nel nostro Istituto offre alla scuola la possibilità di organizzare percorsi laboratoriali integrati, anche a classi aperte, in grado di offrire un ventaglio di proposte che possa arricchire lo stesso lavoro della classe.

PUNTI DI DEBOLEZZA



- Potenziamento degli interventi che meglio consentano il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI attraverso azioni sinergiche con tutti i protagonisti che gravitano intorno agli allievi con bisogni educativi speciali al fine di realizzare il reale Progetto di Vita al termine del quinquennio di studi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Consigli di Classe collaborano all'osservazione sistematica degli allievi con bisogni educativi speciali ed alla raccolta dati che analizzano prendendo atto della relazione clinica. Definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e/o con altri BES. Il PEI è previsto dall' art. 7 del D. Lgs. n. 66/2017 e s.m.i., come riportato nel Decreto Interministeriale n. 182/2020 e nel D.M. n.



153/2023 che definiscono i nuovi modelli di piano educativo individualizzato, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche con le correlate linee guida e le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità. Il P.E.I. tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento (in mancanza, attualmente, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) ed individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le attività didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata ed indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti anche per la definizione degli strumenti per lo svolgimento del PCTO. L'attività didattica dovrà sempre partire dall'allievo e, mediante una precisa e attenta analisi iniziale dei prerequisiti, procedere, nel rispetto dei ritmi individuali di apprendimento, verso quegli obiettivi adeguati alle reali capacità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato, suddiviso in 12 sezioni, è elaborato ed è approvato dal Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione (art. 2 e 3 del DM 182/2020 e s.m.i), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e in cui sarà coinvolto l'intero team dei docenti della classe, le famiglie e gli operatori sanitari. L'UVM dell'ASL di residenza dell'alunno, o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi Speciali. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo degli allievi medesimi. La collegialità, la condivisione di pratiche efficaci, la cooperazione sinergica di diversi



interlocutori, costituiscono, infatti, condizioni essenziali per il miglioramento qualitativo della scuola, in una dimensione sistemica in cui la personalizzazione diviene una opportunità per il miglioramento e la riqualificazione dei processi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	partecipazione al GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

partecipazione al GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

partecipazione al GLO

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

- La valutazione deve essere parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento - La valutazione deve valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo la performance momentanea - È predisporre verifiche scalari concordandole, laddove necessario, con l'allievo - È necessario prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le



lingue straniere) nei casi dove richiesto - Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali - Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico - Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove - Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto all'inizio dell'anno scolastico attua un protocollo di accoglienza, per i ragazzi delle prime classi, con lo scopo di favorire l'ingresso dei nuovi iscritti in modo sereno, infondendo loro sicurezza ed informandoli sulle regole del vivere comune. Particolare attenzione viene dedicata ai ragazzi con bisogni educativi speciali per consentire loro un valido inizio del percorso scolastico. Al fine di far conoscere il nostro Istituto sul territorio, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, è attivato un "percorso di orientamento" per gli alunni in uscita dalle Scuole Medie della nostra città e dei comuni limitrofi. Particolare attenzione è data, nel corso dell'anno, ai percorsi PCTO, attraverso scelte coerenti con le attitudini e specificità dei ragazzi con bisogni educativi speciali. Con percorsi mirati, si cerca non solo di favorire l'inserimento dei medesimi in situazioni lavorative, ma piuttosto di ricercare quelle specifiche situazioni in cui il discente possa esprimere al meglio le proprie capacità. Queste attività sono tutte curate da docenti con specifiche competenze professionali che in modo oculato, favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni, avendo la consapevolezza di rispettare anche in queste situazioni i diversi stili di apprendimento.

Approfondimento

La scuola deve rappresentare un ambiente ricco di stimoli e occasioni per la crescita integrale della personalità dei giovani adolescenti, un ponte che collega l'educazione e la formazione, al mondo del lavoro e delle scelte di vita per il futuro professionale. Le conoscenze acquisite a scuola devono



tradursi per tutti in abilità e competenze, strumenti indispensabili affinché l'apprendimento risulti significativo e utile per l'orientamento e la formazione. Riteniamo che motivazione, informazione e ricerca costituiscano le modalità attraverso le quali la conoscenza diventa promozione, interesse, responsabilità e consapevolezza per la crescita del singolo e della collettività.

Allegato:

Piano-Inclusione-2025-26.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'organigramma e il funzionigramma ci consentono di descrivere l'organizzazione della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità della gestione con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Organigramma e funzionigramma, in altri termini, sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica.

La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di un'organizzazione, risulta di grande rilevanza per far capire e meglio chiarire allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate. Il funzionigramma, in particolare, mira a fare chiarezza sul "chi fa che cosa".

All'apice dell'Organizzazione scolastica vi è il **Dirigente Scolastico** con compiti delineati dall'art. 25 del D.lgs. 165/2001. In particolare, il DS assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al DS autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il DS organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Ancora, il Dirigente, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà d'insegnamento. Inoltre, promuove la libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle Istituzioni scolastiche, spetta al DS l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale e, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. E' coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Tra gli altri compiti, ai sensi della legge 107/2015, il DS



definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF e individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia. Può, inoltre, individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico. Ancora, attribuisce il bonus per la valorizzazione dei docenti sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti. Il DS, in sintesi, è il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, è titolare delle relazioni sindacali, presiede la giunta esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e il Comitato per la valutazione dei docenti. Infine, in materia di sicurezza, assume il ruolo ed i compiti che la legge assegna al datore di lavoro e, in materia di privacy è il titolare del trattamento dei dati.

A completamento dello Staff Dirigenziale, sono previste diverse figure quali: un Collaboratore Vicario, un secondo Collaboratore, un Responsabile coordinamento e gestione del Piano Integrato degli interventi Aree FSE/FESRed un Coordinatore dei processi di inclusione e Referente alunni adottati.

Tra le funzioni del **Primo Collaboratore Vicario** rientrano quelle di sostituire il D.S., in caso di assenza o d'impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Può redigere atti, firmare documenti interni, curare i rapporti con l'esterno. Garantisce, ancora, la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.

Inoltre, collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze oltre a predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni in Power Point per le riunioni collegiali e collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.

Si occupa, inoltre, dei permessi di entrata e di uscita degli studenti e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Definisce, ancora, le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma e coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Collabora, altresì, alla formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto; collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e



giornate di formazione per gli allievi, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni; coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; provvede a segnalare alle aziende che ne fanno richiesta, e su dichiarazione liberatoria da parte degli studenti diplomati, i nominativi di coloro che sono interessati ad un determinato impiego lavorativo; collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto; collabora alla gestione del sito web ed all'attività di orientamento.

Predisporre, inoltre, questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, elaborandone i risultati.

Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto; collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente Scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, sull'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori, sul controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; sulle proposte di metodologie didattiche e comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.

Il **Secondo Collaboratore** sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. Inoltre, partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico e, con il Primo Collaboratore Vicario, organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe ed al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. Collabora con il Collaboratore Vicario nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto e collabora alla predisposizione dei calendari per i corsi di recupero. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, all'organizzazione interna della scuola, alla gestione dell'orario, all'uso delle aule e dei laboratori. Formula proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento (classi, insegnanti, orari), controlla i materiali inerenti alla didattica (verbali, calendari, circolari) propone



metodologie didattiche e si occupa anche delle comunicazioni esterne e della raccolta di documentazioni.

Il Responsabile del Coordinamento e Gestione del Piano Integrato degli interventi- Aree FSE/FESR-PNRR si occupa della gestione dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e delle azioni del PNRR di titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento", finanziati rispettivamente con il Fondo Sociale Europeo (FSE) e con il Fondo Sociale di Sviluppo Regionale (FESR) e approvati dalla Commissione Europea. Mediante l'utilizzo delle risorse stanziare con i fondi si realizzano i programmi che rappresentano gli strumenti di pianificazione elaborati dalla scuola per raggiungere gli obiettivi indicati dal Quadro Strategico Nazionale (QSN). I Programmi mirano a sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e a colmare il divario con le altre aree territoriali dell'Italia e dell'Unione Europea. Essi sono articolati in assi, obiettivi ed azioni secondo una struttura determinata in sede comunitaria e seguita da tutti gli stati dell'Unione.

Il PNRR . "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", è un piano strategico elaborato dal governo italiano per gestire i fondi dell'Unione Europea messi a disposizione per affrontare la crisi economica derivante dalla pandemia di COVID-19 e per promuovere la crescita e la resilienza del Paese.

Il PNRR è parte integrante del Next Generation EU, un programma di ripresa economica dell'Unione Europea che ha stanziato ingenti risorse finanziarie per sostenere gli Stati membri durante la fase di recupero post-pandemia.

L'obiettivo primario del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale delle scuole, attraverso una nuova progettazione degli spazi didattici esistenti. Nello specifico, Scuola 4.0 vuole dare vita ad aule "ibride" , cioè spazi fisici progettati in maniera innovativa che si fondono con spazi virtuali determinati dagli strumenti digitali. Lo scopo è incrementare le potenzialità educative delle classi, in modo da innovare le modalità di insegnamento e apprendimento.

Il Coordinatore dei Processi di Inclusione e Referente Alunni Adottati ha il compito di coordinare tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Tra le sue mansioni rientrano quelle di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H nel caso di delega del Dirigente Scolastico, e, collaborare con il Dirigente scolastico e il G.L.I. d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. Ha, inoltre, il compito di organizzare e programmare gli incontri tra Enti territoriali, scuola e famiglia. Partecipa, poi, agli incontri di



verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari, fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità. Coordina, ancora, il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate, gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e si occupa del passaggio di informazioni tra le scuole di provenienza degli alunni al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.

Accanto allo Staff Dirigenziale, l'organizzazione dell'I.I.S. Santa Caterina-Amendola, prevede funzioni strumentali al P.T.O.F. diviso in quattro aree.

La funzione incaricata della prima **area** ha il compito di revisionare i documenti fondamentali dell'istituzione scolastica quali il P.T.O.F., la Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità. Competenze dell'Area uno sono anche il coordinamento, monitoraggio e valutazione delle progettazioni intra ed extra curricolari.

Per quanto riguarda l'**area due**, l'incarico prevede il "coordinamento delle attività formative rivolte agli adulti e supporto ai docenti del Corso serale".

L'incarico relativo all'**area tre** riguarda la Didattica innovativa, la Valutazione degli apprendimenti, il RAV, il PDM e l'INVALSI. Compiti, questi ultimi, condivisi con il docente incaricato sull'**area quattro** il cui compito è quello di realizzare "Interventi e servizi per studenti e docenti".

la funzione strumentale **area cinque**, coordina le attività di "Orientamento in ingresso e in itinere", mentre quella addetta all'**area sei** concerne "Scuola e lavoro, orientamento in uscita e Rapporto con il territorio".

L'I.I.S. S. Caterina-Amendola si avvale anche di altre figure necessarie al buon funzionamento dell'apparato scolastico:

- il responsabile del sito web, della rete informatica e della video sorveglianza
- l'animatore digitale e responsabile test center il cui compito, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, è quello di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale oltre a collaborare alla diffusione di iniziative innovative.

Il nostro Istituto si avvale anche di un referente gruppo sportivo scolastico, di un responsabile



dei laboratori scientifici, del referente educazione alla salute, di un responsabile HACCP (analisi dei rischi e punti critici di controllo). Inoltre, l'I.I.S.S. "S. Caterina-Amendola" è dotato di numerosi laboratori didattici con i relativi responsabili. Annoveriamo tre responsabili laboratori enogastronomici, un responsabile dello studio contabile, quattro responsabili eventi, due responsabili per la tenuta documentale HACCP e sei tutor P.C.T.O. divisi per indirizzi.

Completano le figure di sistema un referente laboratorio di ceramica, un referente laboratorio delle idee, un referente laboratorio di informatica per studenti con disabilità, un referente laboratorio di psicomotricità, un responsabile legalità – cyber bullismo, un coordinatore per la disciplina educazione civica, un referente per **progetti Erasmus ed Intercultura**.

Ulteriore figura presente nell'organizzazione dell'I.I.S. S. Caterina da Siena-Amendola è quella del **Responsabile di Dipartimento**. Questa rappresenta una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Il responsabile di Dipartimento collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. I suoi compiti sono quelli di valorizzare la progettualità dei docenti, mediare eventuali conflitti, portare avanti istanze innovative, farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente. Infine, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto e presiede, le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

Nel nostro Istituto, i Dipartimenti sono così suddivisi:

ASSE DEI LINGUAGGI

Area generale: Lingua italiana, Storia, Sc. Motorie, Lingua inglese

Area di indirizzo: Seconda e terza lingua straniera (Francese, Tedesco, Spagnolo)

ASSE STORICO-SOCIALE

Area generale: Geografia, Diritto ed economia, Ed. civica, Religione

Area di indirizzo: Geografia turistica, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica, Legislazione



sanitaria, Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Discipline turistiche e aziendali

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-PROFESSIONALE

Area generale: Matematica

Area di indirizzo: Scienze integrate (filiera professionale), TIC, Scienza degli alimenti, Lab. dei servizi enogastronomici (settore cucina, settore pasticceria, settore sala e vendita), Lab. dei servizi di accoglienza turistica, Diritto e Tecniche amministrative, Tecniche di comunicazione, Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi.

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Area generale: Matematica

Area di indirizzo: Fisica, Scienze integrate (filiera tecnica), Microbiologia, Chimica, Igiene, Scienze e tecnologie applicate, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Informatica.

Altre figure sono rappresentate dai **Coordinatori di Classe**, che si occupano della stesura del piano didattico della classe, di tenere regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento nonché, sui fatti più significativi della classe. Il coordinatore rappresenta, inoltre, il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie e controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC in assenza del DS o di un suo delegato e coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES). Compila, infine, la Programmazione di classe, partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità) e collabora per l'invio delle lettere di profitto con la segreteria.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Area didattica, il **Collegio Docenti**, a cui partecipano tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha potere deliberante sull'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla redazione del Piano annuale delle attività, sulla suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni, sull'adozione dei libri di testo, sulla valutazione periodica



dell'andamento complessivo dell'azione didattica. Formula, inoltre, proposte e/o pareri sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni. Si pronuncia, infine, su ogni altro argomento attribuito dal T.U. 297/1994, da successivi provvedimenti normativi e dalle vigenti disposizioni contrattuali.

Il **Consiglio d'Istituto**, ai sensi dell'art. 10 del TU in materie di Istruzione, è l'organo al quale è affidato il governo economico-finanziario della scuola. E' costituito da 14 componenti. Ne fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico, 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni. Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilanci. In particolare adotta il P.T.O.F. approvato dal Collegio dei docenti e indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, ed esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto. Stabilisce, infine, i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Concludono l'organizzazione per l'area didattica, i **Consigli di Classe**. È composto da tutti i docenti della classe (composizione tecnica) e due rappresentanti dei genitori (composizione



mista), presiede il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di Classe da lui delegato ed esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Esprime parere non vincolante sull'adozione dei libri di testo. Rientrano nelle competenze dei Consigli anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

L'organizzazione dell'**Area Amministrativa** vede all'apice il **D.S.G.A.** (Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi). Tale figura, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. L'area amministrativa si completa con le figure degli amministrativi e i collaboratori scolastici.

Per l'**Area Sicurezza**, figura apicale è il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – **R.S.P.P.** a cui sono devoluti, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 81/2008, i compiti di individuare i fattori di rischio, di valutare i rischi, di individuare le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro di elaborare le misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate, di elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche di elaborare il D.V.R.. Spetta, ancora, al R.S.P.P. proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori, partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/2008.

Altra figura per l'area sicurezza è composta dal **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** – RLS, designata a cura della RSU, i cui compiti sono quelli di collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro, ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni, partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori, controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro ed infine sottoscrivere il Documento di Valutazione Rischi (DVR).

Infine, vi sono i **Preposti** individuati nel DSGA, nei Collaboratori del DS e nei docenti che svolgono attività didattica di Scienze Motorie e di laboratorio i quali hanno compiti definiti dall'art. 19 del D.lgs. 81/2008, ovvero quello di sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei colleghi, dei loro obblighi, delle disposizioni del DS e dell'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale. Essi, inoltre, si occupano dell'osservanza delle misure di emergenza e di dare istruzioni affinché i colleghi e gli alunni, in caso di pericolo grave, abbandonino i luoghi



pericolosi, segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e ogni altra condizione di pericolo. Sono tenuti per l'espletamento dei loro compiti a frequentare appositi corsi di formazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Tra le funzioni del Primo Collaboratore Vicario rientrano quelle di sostituire il D.S., in caso di assenza o d'impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Può redigere atti, firmare documenti interni, curare i rapporti con l'esterno. Garantisce, ancora, la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Inoltre, collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze oltre a predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni in Power Point per le riunioni collegiali e collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. Si occupa, inoltre, dei permessi di entrata e di uscita degli studenti e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Definisce, ancora, le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e

2



dell'Organigramma e coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Collabora, altresì, alla formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto; collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e giornate di formazione per gli allievi, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni; coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; provvede a segnalare alle aziende che ne fanno richiesta, e su dichiarazione liberatoria da parte degli studenti diplomati, i nominativi di coloro che sono interessati ad un determinato impiego lavorativo; collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto; collabora alla gestione del sito web ed all'attività di orientamento. Predispose, inoltre, questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, elaborandone i risultati. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente Scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo



della disciplina, sull'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori, sul controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; sulle proposte di metodologie didattiche e comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni. Il Secondo Collaboratore, sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. Inoltre, partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico e, con il Primo Collaboratore Vicario, organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe ed al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. Collabora con il Collaboratore Vicario nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto e collabora alla predisposizione dei calendari per i corsi di recupero. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, all'organizzazione interna della scuola, alla gestione dell'orario, all'uso delle aule e dei laboratori. Formula proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento



	(classi, insegnanti, orari), controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari) propone metodologie didattiche e si occupa anche delle comunicazioni esterne e della raccolta di documentazioni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto, oltre che Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del D.S., dal Responsabile del Coordinamento e Gestione del Piano Integrato degli interventi- Aree FSE/FESR, dal Coordinatore dei Processi di Inclusione e Referente Alunni Adottati	4
Funzione strumentale	Area 1 – Revisione dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica: PTOF, Carta dei servizi, Regolamento d'istituto, Patto di Corresponsabilità; Coordinamento, monitoraggio e valutazione della progettazione curricolare ed extracurricolare Area 2 – Coordinamento delle attività formative rivolte agli adulti e supporto ai docenti del Corso serale Area 3 – Valutazione didattica e valutazione di sistema Area 4 – Interventi e servizi per studenti e docenti Area 5 – Orientamento in ingresso e in itinere Area 6 – Rapporto con il territorio; Orientamento in uscita; Scuola e lavoro	6
Capodipartimento	E'una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Il responsabile di Dipartimento collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. I suoi compiti sono quelli di valorizzare la progettualità dei docenti, mediare eventuali conflitti, portare	6



avanti istanze innovative, farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente. Infine, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto e presiede, le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente. Nel nostro Istituto, i Dipartimenti sono così suddivisi: ASSE MATEMATICO – Area generale Matematica. ASSE DEI LINGUAGGI – Area generale. Lingua italiana, Lingua inglese, Sc. Motorie. ASSE DEI LINGUAGGI – Area di indirizzo Seconda e terza lingua straniera (Francese, Tedesco, Spagnolo). ASSE STORICO-SOCIALE – Area generale Storia, Geografia, Diritto ed economia, Educazione Civica, Religione. ASSE STORICO-SOCIALE – Area di indirizzo Geografia turistica, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica, Legislazione sanitaria, Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Discipline turistiche e aziendali. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-PROFESSIONALE– Area di indirizzo Scienze integrate (filiera professionale), TIC, Scienza degli alimenti, Lab. dei servizi enogastronomici (settore cucina, settore pasticceria, settore sala e vendita), Lab. dei servizi di accoglienza turistica, Diritto e Tecniche amministrative, Tecniche di comunicazione, Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi, Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO – Area di indirizzo Fisica, Scienze integrate (filiera tecnica), Microbiologia, Chimica,



	Igiene, Scienze e tecnologie applicate, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Informatica.	
Responsabile di laboratorio	Gestisce le attività dei laboratori: scientifici, enogastronomici, ceramica, delle idee, psicomotricità, informatica per allievi diversamente abili	9
Animatore digitale	L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.	1
Team digitale	collabora con l'Animatore digitale nella progettazione e nell'esecuzione delle attività	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali; Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi; Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializza le attività agli Organi Collegiali; Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale preposta alla revisione/aggiornamento del PTOF;	1



Responsabile del
Coordinamento e
Gestione del Piano
Integrato degli interventi-
Aree FSE/FESR

Il Responsabile del Coordinamento e Gestione del Piano Integrato degli interventi- Aree FSE/FESR si occupa della gestione dei Programmi Operativi Nazionali (PON) di titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento", finanziati rispettivamente con il Fondo Sociale Europeo (FSE) e con il Fondo Sociale di Sviluppo Regionale (FESR) e approvati dalla Commissione Europea. Mediante l'utilizzo delle risorse stanziare con i fondi si realizzano i programmi che rappresentano gli strumenti di pianificazione elaborati dalla scuola per raggiungere gli obiettivi indicati dal Quadro Strategico Nazionale (QSN). I Programmi mirano a sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e a colmare il divario con le altre aree territoriali dell'Italia e dell'Unione Europea. Essi sono articolati in assi, obiettivi ed azioni secondo una struttura determinata in sede comunitaria e seguita da tutti gli stati dell'Unione.

1

Coordinatore dei
Processi di Inclusione e
Referente Alunni Adottati

Il Coordinatore dei Processi di Inclusione e Referente Alunni Adottati ha il compito di coordinare tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Tra le sue mansioni rientrano quelle di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H nel caso di delega del Dirigente Scolastico, e, collaborare con il Dirigente scolastico e il G.L.I. d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. Ha, inoltre, il compito di organizzare e programmare gli incontri tra Enti territoriali,

1



scuola e famiglia. Partecipa, poi, agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari, fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità. Coordina, ancora, il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate, gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e si occupa del passaggio di informazioni tra le scuole di provenienza degli alunni al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.

Coordinatore di classe

Tra i compiti del Coordinatore di classe: - presiedere le riunioni del Consiglio di classe; - tenere, insieme al segretario verbalizzante memoria scritta delle riunioni del Consiglio di classe redigendo tempestivamente i relativi verbali; - coordinare la definizione e lo svolgimento del Progetto classe; - monitorare costantemente, attraverso la piattaforma ScuolaNext, le assenze, i ritardi e le giustificazioni degli allievi, in continuo contatto con i colleghi del C.d.C.; - segnalare tempestivamente alla Dirigenza ed alla Segreteria didattica le iniziative assunte e da assumere per contrastare la poca assiduità nella frequenza di alcuni allievi; - svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi; - assumere iniziative di contatti, anche telefonici, con le famiglie in caso di scarso rendimento e numerosità delle assenze degli allievi; - coordinare le elezioni dei rappresentanti di classe nella componente genitori; - informare gli

19



	allievi sulle procedure di emergenza, in particolare in occasione dell'esercitazione svolta; - partecipare alle riunioni dei coordinatori per classi parallele indette dal D.S.; - monitorare gli atteggiamenti degli studenti e delle studentesse per prevenire e/o arginare fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - proposto, in sede di scrutinio, la valutazione del comportamento. Per esigenze organizzative e per garantire il diritto alla continuità nelle relazioni alunni/famiglie con un referente, nel corso dell'a.s. 2024/25 ad alcuni docenti è stato assegnato il coordinamento di due classi	
Referente alla legalità e cyberbullismo	Diffusione e coordinamento di iniziative ed attività legate alla legalità ed alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo	1
Referente educazione alla salute	Diffusione e coordinamento di iniziative ed attività legate alla tutela della salute	1
Responsabile della tenuta documentale della HACCP	Il responsabile della tenuta documentale della HACCP provvede all'aggiornamento delle schede per il monitoraggio: delle temperature dei frigo, della tracciabilità degli alimenti acquistati	2
Responsabile RSPP	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione assolve i compiti esplicitati dal D.lgs 81/2008	1
Responsabile rete informatica e video sorveglianza – Responsabile Certificazioni EIPASS	- controllare e gestire il funzionamento degli apparati di rete cablata e Wi-fi - gestire i dati relativi alle richieste per la "Certificazione EIPASS" sia dei membri interni che esterni; - pubblicizzare le attività formative legate alla certificazione EIPASS e alla vendita delle Skills Card; - ricoprire il ruolo di Formatore EIPASS e organizzare i corsi di formazione per i membri	1



interni; - fornire supporto Tecnico al Supervisore Esaminatore EIPASS; - garantire il buon funzionamento del sistema di videosorveglianza, segnalare eventuali malfunzionamenti per interventi di manutenzione, al fine di tutelare l'edificio e i beni scolastici da atti vandalici, furti e da danneggiamento delle strutture dell'istituto, riducendo al minimo i rischi di distruzione, perdita, duplicazione, visione non consentita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta; - garantire che le immagini non siano in alcun modo impiegate come strumenti di sorveglianza a distanza dei docenti, del personale ATA, degli studenti e di altri utenti, sia riguardo alle attività da essi esercitate all'interno dell'istituto, sia con riferimento alle abitudini personali; - dare istruzioni sulle modalità operative, anche in relazione alla normativa sulla privacy alla società di manutenzione degli apparati di videosorveglianza; □ - provvedere, su richiesta delle autorità giudiziarie o di polizia, a fare copia delle immagini registrate per le stesse autorità; □ - individuare, predisporre, verificare e rendere note le misure di sicurezza necessarie per la protezione dei dati personali relativi ai trattamenti di videosorveglianza; □ - rispondere all'interessato, in caso venga esercitato il diritto d'accesso in relazione ai trattamenti di videosorveglianza, dandone pronta notizia al Titolare.

Referente ERASMUS -
INTERCULTURA

- collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto; - coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione

1



con la segreteria, il DGSA, il Dirigente scolastico ;
- predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; - collaborare con il Dirigente per la realizzazione e attività di disseminazione del progetto; □- curare la documentazione prevista per il progetto e la piattaforma Funding and Tender opportunities - European Commission; - mantenere i rapporti con gli altri partners del progetto; □- partecipare alle riunioni con i partners; □- partecipare alla progettazione e seguire lo svolgimento delle attività con i componenti del team; - supportare le esperienze di mobilità studentesca internazionale, coordinando le varie azioni da mettere in campo con il Consiglio di classe e la Segreteria didattica.

Responsabile Studio
Contabile

Il compiti assegnati: - custodire il materiale didattico e tecnico del laboratorio; - proporre lo scarico del materiale obsoleto o necessario di riparazione; - coordinare le procedure per le proposte d'acquisto tra i vari insegnanti che operano nel laboratorio; - segnalare eventuali anomalie all'interno del laboratorio; - predisporre, sentiti gli insegnanti interessati, una regolamentazione del laboratorio; - vigilare che tutte le misure di sicurezza disposte dal Dirigente Scolastico siano osservate segnalando, eventuali inadempienze; - accertarsi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate; - predisporre le procedure di sicurezza in relazione alle attività svolte in laboratorio; - attuare il programma di informazione e formazione predisposto dal

1



Referente Gruppo Sportivo	Dirigente Scolastico. • È Responsabile e coordinatore di Istituto per le attività sportive; • Implementa le comunicazioni inerenti le attività sportive; • Tiene i contatti con l'Amministrazione comunale per quanto attiene al suo settore; • Mantiene i rapporti con tutte le società sportive presenti sul territorio; • Organizza le attività curricolari ed extracurricolari della scuola; • Partecipa alle Conferenze di servizio dedicate agli incontri che si organizzeranno; • Rendiconta e documenta le attività svolte al collegio dei docenti.
Tutor PCTO	Il Tutor interno per i PCTO ha i seguenti compiti: □ promuovere le competenze degli studenti; □ mettere in relazione l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio; □ svolgere il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO; □ elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente; □ verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; □ gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza; □ monitoraggio delle attività e delle criticità; □ valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente; □ valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; □ informazione agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe); □ assistenza al Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Responsabile di laboratorio di Settore	Il Responsabile di laboratorio di settore ha i seguenti compiti: - custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; - proporre lo scarico del materiale obsoleto o necessario di riparazione; - coordinare le procedure per le proposte d'acquisto tra i vari insegnanti che operano nel laboratorio; - segnalare eventuali anomalie all'interno del laboratorio; - predisporre, sentiti gli insegnanti interessati, una regolamentazione del laboratorio; - vigilare che tutte le misure di sicurezza disposte dal Dirigente Scolastico siano osservate segnalando, eventuali inadempienze; - predisporre, d'intesa con il responsabile della sicurezza, schede di manutenzione di macchine e impianti tecnologici presenti; - accertarsi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate; - predisporre le procedure di sicurezza in relazione alle attività svolte in laboratorio; - attuare il programma di informazione e formazione predisposto dal Dirigente Scolastico	5
Responsabile HACCP: ANALISI DEI RISCHI E PUNTI CRITICI DI CONTROLLO	- compilazione check list - elaborazione del "protocollo di autocontrollo" - aggiornamento manuale a seguito di entrata in vigore di nuove normative - prescrivere, quando necessario, determinazioni analitiche per valutare l'igiene dei piani di lavoro e degli alimenti	1
Docenti di settore per eventi	I docenti operanti in questo settore si occupano della gestione degli eventi organizzati nell'ambito del settore enogastronomico.	4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Nel Ruolo di Collaboratore vicario svolge attività di affiancamento al Dirigente scolastico nel campo organizzativo, progettuale e di coordinamento. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A026 - MATEMATICA	Le ore di insegnamento sono 9 nelle classi assegnate. Le ore di potenziamento sono 9 di cui 2 da destinare alla sostituzione dei docenti assenti entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento sono svolte in orario curricolare, per piccoli gruppi a classi aperte. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione docenti assenti	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Le ore di potenziamento sono 18 di cui 4 da destinare alla sostituzione dei docenti assenti entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento sono svolte in orario curricolare, per	1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

piccoli gruppi a classi aperte.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

Le ore di insegnamento sono 9 nelle classi assegnate. Le ore di potenziamento sono 9 di cui 2 da destinare alla sostituzione dei docenti assenti entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento sono svolte in orario curricolare, per piccoli gruppi a classi aperte.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione docenti assenti

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Le ore di potenziamento sono 18 di cui 4 da destinare alla sostituzione dei docenti assenti entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento sono svolte in orario curricolare, per piccoli gruppi a classi aperte.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- sostituzione

B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA

Le ore di insegnamento sono 9 nelle classi assegnate. Le ore di potenziamento sono 9 di cui 2 da destinare alla sostituzione dei

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

docenti assenti entro i dieci giorni. Le
attività di potenziamento sono svolte
in orario curricolare, per piccoli
gruppi a classi aperte.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale Direttore dei servizi generali e amministrativi rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Ufficio protocollo

Il protocollo della documentazione in entrata e in uscita per gli atti di competenza sono svolti da tutto il personale degli uffici amministrativi.



Ufficio acquisti

Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Ufficio per la didattica

Svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa di tutte le pratiche inerenti gli allievi: - Protocollo della documentazione in entrata e in uscita per gli atti di competenza; - Iscrizione studenti/supporto alle famiglie per le iscrizioni on line; - Nulla osta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; - Supporto pagelle on line; - Certificati e attestazioni varie; - Diplomi di licenza, qualifica e maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni (invio telematico - Nota del MIUR prot. n. 2373 del 02/10/2013 circa le denunce di infortunio ad INAIL tramite SIDI); - Trasmissione flussi SIDI; - Rilevazione delle assenze degli studenti; - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe, alla luce recenti disposizioni normative; rilevazioni e statistiche, così come richieste da ogni organo superiore, viaggi d'istruzione-visite guidate; - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Esoneri educazione fisica; - Pratiche studenti diversamente abili; - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; - Verifica contributi volontari famiglie; - Esami di stato; - Elezioni scolastiche organi collegiali; - Atti di propria competenza.



Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti — Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale —Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA —Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA —Certificati di servizio - Registro certificati di servizio — Convocazioni attribuzione supplenze—Gestione contratti supplenti al SIDI - UNILAV — Richiesta casellario Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola- Anagrafe prestazioni — Preparazione documenti periodo di prova—Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze — comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego— collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti, congedi ed aspettative— gestione scioperi • autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni per il personale interno - Visite fiscali. Rilevazione L.104/92 Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Predisposizione Nomine del personale Doc. e ATA per progetti inerenti al PTOF e nomine al personale esterno Convocazione RSU Gestione del marcatempo con resoconto mensile

Ufficio tecnico - sito web

Il responsabile del sito web si occupa della tenuta e dell'aggiornamento del Sito Web della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#)

Pagelle on line [Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#)

Monitoraggio assenze con messagistica [Monitoraggio assenze con messagistica](#)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

<https://www.portaleargo.it/>

News letter [News letter http://santacaterina-amendola.it/index.php/circolari](http://santacaterina-amendola.it/index.php/circolari)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico](#)

<http://santacaterinaamendola.it/index.php/modulistica/modulistica-docenti>

PIATTAFORMA GECODOC [PIATTAFORMA GECODOC: Gestione e conservazione documentale](#)

<https://www.portaleargo.it/sgd/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO SA 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: LOTTA CONTRO TUTTE LE MAFIE- LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell 'ASSOCIAZIONE LIBERA

Approfondimento:

Il partenariato con l'associazione LIBERA prevede l'adesione ad un progetto nazionale finanziato da una Fondazione privata dal Titolo "CON I BAMBINI". Il progetto dura 4 anni (2018/2022) e prevede le seguenti attività presso il nostro Istituto: Sportello d'ascolto; Supporto alla didattica; Cogestione con tutor d'aula rivolte a tutti gli studenti.

Denominazione della rete: RE.NA.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete Nazionale Istituti Alberghieri Re.Na.I.A. ha ad oggetto diverse finalità: 125 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 "S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" Cooperazione tra le istituzioni scolastiche e loro reti, italiane, europee e di altri Paesi, al fine di sviluppare e consolidare l'autonomia in modo solidale, di promuovere scambi e sinergie sul piano formativo, organizzativo ed amministrativo, per il raggiungimento, da parte di tutte le istituzioni e di ciascuna, delle rispettive finalità istituzionali e per il potenziamento delle risorse strutturali, professionali e finanziarie; b) Coordinamento e sostegno, facilitazione e incoraggiamento di tutto ciò che può aiutare le istituzioni scolastiche a crescere, ad arricchire l'offerta formativa e la soddisfazione degli studenti e delle famiglie; in particolare, diffusione della "cultura della qualità", sia sotto il profilo formativo che organizzativo, tecnologico e strutturale; c) Potenziamento e valorizzazione delle risorse strutturali, professionali e finanziarie mediante la cooperazione e l'integrazione; d) Promozione e sviluppo di iniziative congiunte finalizzate a realizzare nel migliore dei modi le attività di insegnamento e di orientamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e di gestione, di acquisto di beni e servizi, cooperazione scuole-aziende, IDA, ecc., ferma restando l'autonomia, anche contabile, di ciascuna Istituzione Scolastica; e) Stimolo e sostegno per accedere a tutte le provvidenze possibili, compresi finanziamenti integrativi comunitari, nazionali e regionali, collaborazione nella elaborazione di progetti congiunti da parte di istituzioni scolastiche membri della rete; f) Rappresentanza unitaria e coordinata, per le problematiche comuni, nei rapporti con gli Organi Parlamentari, di Governo e di gestione a livello europeo e nazionale, con gli Enti Locali, con le Direzioni Generali degli Uffici Scolastici Regionali, con Enti Pubblici e Privati, con Associazioni e Organizzazioni Professionali, anche mediante stipula di intese, convenzioni e accordi di programma; g) Scambi di esperienze fra gli Istituti, consulenze, iniziative congiunte sul Territorio, scambio temporaneo di professionalità, progetti comuni, diffusione di esperienze, scambio di alunni nell'ambito di specifici progetti, collaborazione vicendevole per il turismo scolastico, etc.; h) Tutela degli interessi comuni delle Istituzioni Scolastiche, dei Dirigenti e del Personale, anche mediante accordi di collaborazione con Organizzazioni specializzate a livello europeo e nazionale e con le Organizzazioni Sindacali nazionali; 126 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 "S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" i) Pubblicazioni, studi, ricerche e consulenze, anche editi a stampa;



pubblicazione di un periodico/notiziario, telematico e possibilmente cartaceo; j) Studio di problematiche comuni, assistenza ed acquisizione di pareri e consulenze di esperti, nell'interesse della rete e delle singole istituzioni che vi aderiscono; k) Adesione della Rete ad organizzazioni, associazioni culturali ed altre reti e consorzi, sia nazionali che europei. In particolare, la Re.Na.I.A. aderisce alla "AEHT –Associazione Europea delle scuole alberghiere e turistiche"; l) Collegamento in rete telematica delle istituzioni scolastiche aderenti, attivazione di un proprio sito web, erogazione di servizi informatici e telematici; m) Ogni altra iniziativa e attività coerente con l'interesse delle istituzioni scolastiche aderenti e con il presente Statuto, anche a carattere più semplicemente associazionistico. In particolare, la Re.Na.I.A. assume il compito di seguire gli sviluppi del processo di Riforma in atto del sistema scolastico nazionale, di elaborare studi e proposte, di essere parte attiva nel rappresentare e tutelare gli interessi degli Istituti Professionali di Stato per i Servizi alberghieri e della Ristorazione, nonché di tutto il Personale che vi opera. La Re.Na.I.A. riconosce ed incoraggia la costituzione di reti o consorzi di Istituti Alberghieri regionali o interregionali che operino in sinergia o in collaborazione con la Re.Na.I.A., ferma restando la loro autonomia. Nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, la Re.Na.I.A. può avvalersi dell'apporto edella collaborazione di organismi ed enti pubblici e privati, nazionali ed europei (Università, Scuole e loro reti, Enti Locali, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni formative, Associazioni professionali e di categoria.

Denominazione della rete: FORMAZIONE E SOCIETA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	PARTNER DELLE ENTE DI FORMAZIONE



nella rete:

Approfondimento:

CONVENZIONE PERCORSI FORMATIVI di leFP nel settore della ristorazione. Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, nel settore agroalimentare.

Denominazione della rete: Pform Group

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DELLE ENTE DI FORMAZIONE

Approfondimento:

Corsi di formazione per alimentaristi, livello di rischio 1 e 2.



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SPORTIVA C.S. PASTENA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER CORSI DI PALLAVOLO GRATUITI PER GLI STUDENTI

Denominazione della rete: ANIMAZIONE 90

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ENTE PROPONENTE

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "ANIMAZIONE 90" NELL'AMBITO DEL PROGETTO SCUOLA VIVA: LABORATORI DI RECITAZIONE, CANTO, BALLO, SCENOGRAFIA, SCENEGGIATURA E COSTUMI TEATRALI PER LA MESSA IN SCENA DI MUSICAL.

Denominazione della rete: UNISA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Percorsi di specializzazione per le attività di sostegno.

Denominazione della rete: AZIENDA SANITARIA LOCALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' FEDERICO II - LUPT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE " PROGETTO MADE IN ITALY"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Made in Italy" ha come finalità la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e alimentari italiane, nonché la diffusione del modello italiano di accoglienza e turismo ecosostenibile. Valorizzare la cultura italiana, scegliendo come ambito di diffusione e promozione il settore enogastronomico e il patrimonio agroalimentare, nonché il modello di accoglienza e di turismo ecosostenibile. Protagonisti sono gli studenti, guidati dai docenti nell'ambito di percorsi complessi



che sono articolati dalla ricerca alla messa in pratica, in un vero e proprio exursus di cultura enogastronomica e turistica italiana. Il progetto di rete prevede l'implementazione delle azioni propedeutiche alla realizzazione di nuove iniziative, prioritariamente in Asia, in Nord e Sud America, in Australia, con lo scopo di promuovere il turismo e la cucina italiana come elementi fondanti del "Made in Italy", anche in collaborazione con MIUR, MAECI e MIPAAF e nell'ottica del protocollo di intesa triministeriale siglato il 15/03/2016

Denominazione della rete: ESSENIA UETP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Informazione sulle attività UE

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente pubblico mandatario

Approfondimento:

centro Eurodesk con sportello attivo presso la sede dell'Istituto - la rete ufficiale del programma europeo Erasmus plus per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni europee a favore dei giovani - gli studenti svolgono il PCTO online attivato da Eurodesk.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE BIOTECH-



ISTITUTI TECNICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO di RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE REGIONE CAMPANIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il programma "Scuole che Promuovono Salute (SPS)", promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Italia è implementato dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Ministero della Salute e, in particolare, in Campania dalla Direzione generale della Salute della Regione Campania e dall'USR per la Campania in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali.

L'I.I.S.S. "S. CATERINA DA SIENA-AMENDOLA", aderendo al suddetto programma, condivide la visione di promozione della salute espressa dall'Organizzazione Mondiale Sanità nella Carta di Ottawa (1986) e dalla Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute (giugno 2009, Vilnius, Lituania) in quanto individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni.

La scuola è considerata come luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze e al tempo stesso come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo.

I principi a cui si ispira una Scuola che Promuove salute sono i seguenti:

- Rinforzare costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare
- Attuare un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente



□ Riconoscere che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti in quanto apprendimento e salute sono strettamente legati tra loro

□ Riconosce i valori e i principi della promozione della salute.

Denominazione della rete: RETE NUOVI PERCORSI QUADRIENNALI SPERIMENTALI FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE AS 25/26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: Terzo Settore



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto proponente il protocollo

Approfondimento:

La presente collaborazione, tramite sottoscrizione di un protocollo d'intesa, con Enti del Terzo Settore ha lo scopo di offrire agli studenti temporaneamente sospesi un'opportunità educativa alternativa, attraverso esperienze di volontariato e cittadinanza attiva presso enti del terzo settore.

LEGGE 150 DEL 2024 e Regolamenti e Provvedimenti di Luglio 2025

La sospensione non è più una parentesi vuota, un "tempo perso" lontano dalla scuola, ma diventa spazio educativo alternativo. In altre parole, l'errore non viene ignorato né minimizzato, ma trasformato in un'occasione di apprendimento civico e sociale.

L'obiettivo finale è quello di ridurre la recidiva dei comportamenti scorretti, aiutare gli studenti a comprendere le conseguenze delle proprie azioni e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, favorendo il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e la valorizzazione del tempo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI ANNO DI PROVA

Questa Scuola Polo ha definito la propria offerta formativa, proponendo 3 aree tematiche dei laboratori da realizzare, al fine di garantire la fruizione di 18 ore complessive di informazione, formazione e restituzione finale. N° 2 incontri , iniziali e finali con il Direttore del Corso e N° 3 laboratori : 1. Tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum. 2. Bisogni educativi speciali. 3. Educazione alla sostenibilità

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ANIMATORI DIGITALI 2022- 2024



L'attività di formazione concorre al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4-componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'UE- Next Generation EU.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

Il corso, rivolto a tutti i docenti dell'I.I.S.S. "S. Caterina da Siena - Amendola", consente l'acquisizione delle competenze relative all'utilizzo di una progettazione che aiuti la realizzazione della didattica per competenze nell'insegnamento/apprendimento, promuovendo un ambiente inclusivo e dinamico dove la curiosità, l'autonomia e la capacità critica degli studenti siano al centro del processo educativo, al fine di formare cittadini critici, consapevoli e in grado di affrontare le sfide globali.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

in coerenza con le indicazioni relative ai corsi di formazione previsti dal D.M 66/2023, l'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" predispone questa attività di formazione per docenti, dirigenti e personale ATA. L'obiettivo principale è l'acquisizione di competenze digitali che saranno fondamentali nelle aule del futuro. In un'epoca in cui la didattica frontale non basta più come strumento di mediazione dei contenuti, bisogna aprirsi a nuovi approcci didattici che coinvolgono maggiormente gli studenti, stimolano la loro curiosità e li preparano ad affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Vigilare per la prevenzione dei rischi

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Sarà coinvolto personale DSGA con competenze specifiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sarà coinvolto personale DSGA con competenze specifiche

Titolo attività di formazione: Procedure e controlli nelle attività negoziali

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Personale qualificato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale qualificato

Titolo attività di formazione: Il tecnico competente

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Personale competente

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale competente

Titolo attività di formazione: Il direttore nella scuola dell'autonomia



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

personale qualificato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

personale qualificato